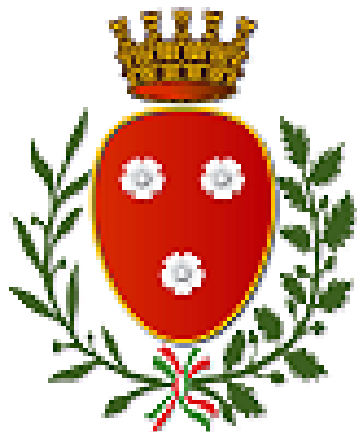


DUP



Città di Monopoli

Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La politica economica del Governo che emerge dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingue per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit è stato fissato al 2,4% e vale 27 miliardi.

Tale scelta è stata criticata dall'Unione Europea che ha osservato come si sia in presenza di "una deviazione significativa rispetto al precedente percorso" di risanamento dei conti pubblici. L'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio. Un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame è sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra contiene anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021: il blocco degli aumenti IVA è stato invece sterilizzato per il 2019 e vale 12,4 miliardi di aumenti. Il DEF varato ad aprile prevedeva, infatti, aumenti IVA per 19,1 miliardi nel 2020 e 19,6 miliardi per l'anno successivo. Tuttavia, anche dopo la manovra varata dall'attuale esecutivo rimangono clausole da 13,5 e da 16 miliardi, rispettivamente per gli ultimi due anni del triennio della prossima programmazione finanziaria.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita prevista dal Governo è dell'1,5% nel 2019, è in aumento all'1,6% nel 2020 e scende all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima è rivista al rialzo di 6 decimali e la ripresa è affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio è prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra aggiunge lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA. Tra le altre riforme correlate all'aumento del PIL vi sono la semplificazione del Codice degli appalti e lo snellimento dei procedimenti autorizzativi.

Le misure espansive per la crescita e l'innovazione hanno un impatto sul PIL dello 0,7% nel 2019, dello 0,4% nel 2020 dello 0,5% nel 2021.

Deficit nominale

Il Governo ha fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo è previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, scenderebbe l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammonta a 1,2 punti di Pil, 21,8 miliardi.

Deficit strutturale

Per tutto il prossimo triennio il deficit strutturale si attesta all'1,7% del PIL: l'aggiustamento strutturale è rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact è la prima volta che accade, contrariamente a quanto richiesto dall'Unione Europea che si aspetta una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dell'0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,00	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

E' altamente probabile che la Commissione aprirà una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo visto che la manovra di bilancio non prevede alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale. A tal proposito si precisa che il deficit strutturale non tiene conto delle situazioni emergenziali quali l'elevato tasso di disoccupazione del nostro paese, o la sottooccupazione altrettanto preoccupante rispetto a condizioni di normalità.

Debito Pubblico

Il debito scende dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presuppone la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

Negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attesta all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio. Il trend previsto contribuisce alla discesa del rapporto debito/PIL.

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale 37 miliardi dei quali 22 in deficit, 8 miliardi di maggiori entrate e 3,6 miliardi di minori spese. L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019.

La manovra ha innanzitutto l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia IVA che nel 2019 valgono 12,4 miliardi.

Le priorità del Governo affidate alla prossima manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 7: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 10 miliardi, di cui uno è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicati nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la

semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

In previsione vi è la riscrittura del pareggio di bilancio per lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. La nota di aggiornamento al DEF prevede anche l'abolizione del patto di stabilità interno: il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle

Riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcun ulteriore adempimento.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Da tempo la Regione Puglia è ormai incamminata verso una sana e attenta gestione finanziaria oltre che sempre più verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili. È ormai risaputo quanto nel corso degli ultimi anni siano andate sempre più riducendosi le risorse regionali per effetto dei tagli al fine di garantire gli equilibri di finanza pubblica. Le manovre di finanza pubblica prevedono, infatti, un contributo delle Regioni e Province autonome ai saldi di finanza pubblica pari a 10,763 miliardi euro per il 2017, 12,948 per il 2018 e 14,726 per il 2019, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto (avanzo di bilancio da conseguire).

Il federalismo fiscale

La perdurante instabilità e provvisorietà dei rapporti finanziari e della distribuzione del potere di entrata e di quello di spesa rendono nei fatti impraticabili passi avanti nella costruzione di un sistema finanziario

basato sui principi del federalismo fiscale. Le misure che negli ultimi anni hanno interessato i più importanti segmenti delle entrate pubbliche sono per lo più inquadrabili in chiave congiunturale, nell'ottica ora di un riequilibrio dei conti pubblici, ora di impulso alla ripresa. Tali misure hanno tuttavia finito per restringere gli spazi di manovrabilità del sistema di prelievo e compresso i già limitati elementi di autonomia degli enti territoriali. Va però rilevato che, anche sulla base degli esiti dei referendum consultivi tenutisi in alcune regioni in materia di maggiori ambiti di esercizio dell'autonomia ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione e dei correlati aspetti finanziari, il dibattito sull'argomento sembra aver ripreso vigore.

Il disegno di legge di bilancio statale 2018 prevede inoltre ancora una volta il rinvio dell'entrata in vigore del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 in tema di "autonomia finanziaria" delle regioni al 2020 (applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 fino al 2019 compreso).

Va inoltre evidenziato come il medesimo disegno di legge di bilancio statale 2018 abbia prorogato anche per l'anno 2018 il blocco delle aliquote fiscali manovrabili dalle regioni e dagli enti locali.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile.

Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tal riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione.

La visione che guida gli interventi del Governo è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- Competitività, innovazione e risorse umane
- Salute e welfare
- Mobilità e trasporti
- Urbanistica e assetto del territorio
- Ambiente
- Sviluppo rurale

Competitività, Innovazione e Risorse Umane

Con riferimento alla competitività dei sistemi produttivi si intende rafforzare ed ampliare il sistema regionale di agevolazione agli investimenti delle imprese operanti sull'intero territorio regionale, intervenendo con la messa a disposizione di strumenti di ingegneria finanziaria in grado di sostenere l'accesso ai capitali, di sostegno ai processi di internazionalizzazione, di formazione continua per il personale occupato e da assumere.

Particolare rilievo verrà posto alla realizzazione di una Puglia Digitale nella quale il potenziamento e la diffusione dell'innovazione tecnologica vengano attuati sia a livello di Pubblica Amministrazione, sia a livello di tessuto produttivo, al fine di aumentare la competitività del territorio e rendere lo stesso maggiormente attrattivo per gli investimenti.

Disporre di un'agile Amministrazione digitale "e-gov" in grado di assicurare i servizi digitali e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud) permette di snellire le procedure burocratiche e rendere maggiormente efficiente la pubblica amministrazione nella fornitura di servizi pubblici a imprese e cittadini.

Salute e Welfare

In relazione alle politiche della Salute e del Welfare sono da considerarsi strategici gli interventi relativi all'infrastrutturazione delle ASL (e il loro potenziamento tecnologico) e gli interventi per nuove strutture e nuovi servizi sociali e sociosanitari, nell'ottica di elevare il grado di soddisfacimento dei bisogni dei

cittadini a partire in primo luogo dal diritto alla salute. In particolare si intende realizzare interventi mirati all'ulteriore potenziamento e qualificazione delle reti sanitarie e sociosanitarie, con una accelerazione dei servizi innovativi nei settori della telecardiologia, della telemedicina, dei mezzi mobili del 118, del nuovo portale della salute e della dematerializzazione delle ricette mediche. Particolare attenzione è rivolta al Welfare. Investire sui diritti e sul welfare significa far crescere le persone, i diritti di cittadinanza di tutti, ridurre le sacche di discriminazione e di esclusione sociale e tutelare le fasce deboli della popolazione (disabili, anziani non autosufficienti, minori). In tale contesto saranno rafforzate le strategie incentrate sui Buoni Servizio attraverso i quali persone con disabilità e anziani non autosufficienti potranno godere di prestazioni assistenziali di natura domiciliare, come i servizi SAD e ADI, nonché i Buoni Servizio per la conciliazione vita-lavoro, spendibili dalle famiglie pugliesi più bisognose nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza.

Mobilità e trasporti

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" gli interventi che si intende promuovere sono prevalentemente mirati a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale dell'intermodalità; a potenziare ed adeguare la rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità, nonché ad ultimare la modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali. In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio mediante raddoppi ferroviari e adeguamenti di stazioni ferroviarie, nonché interventi volti a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale da un lato con la realizzazione di metropolitane di superficie, e dall'altro con la realizzazione di sottosistemi di bordo e di terra. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla diffusione di percorsi di mobilità "dolce" (ciclovie e percorsi ciclabili) in grado anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici.

Urbanistica e assetto del territorio

La strategia per lo sviluppo urbano sostenibile prevede azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane della Regione. In questo ambito viene rafforzata l'azione della Regione in tema di semplificazione della normativa urbanistica e paesaggistica (a seguito della nuova legge approvata nel corso del 2016), di supporto alla digitalizzazione e georeferenziazione dell'intero sistema urbanistico della Regione Puglia, nonché di sostegno ai Comuni pugliesi per la redazione degli strumenti urbanistici generali e per l'attuazione dei Programmi integrati di riqualificazione delle periferie. Attraverso il completamento degli interventi in corso di rigenerazione urbana, nonché l'avvio dei nuovi previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di espansione, ma di trasformazione dell'esistente; tale strategia mira a ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici e privati, aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, mitigare il rischio idrogeologico, migliorare i corpi idrici e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale. Nell'ambito degli interventi che saranno selezionati a valere sul POR Puglia 2014- 2020, i Comuni, nella veste di Autorità Urbane, sono chiamati a dotarsi di una strategia di trasformazione urbana, integrata ed ecologicamente sostenibile. Ciò dovrà avvenire consolidando ed estendendo la pianificazione temporale nell'organizzazione dei servizi e dei fruitori occasionali della città e aumentando l'efficienza complessiva del sistema di trasporto, nonché attraverso il miglioramento della vivibilità dei quartieri mediante l'uso di mezzi a bassa emissione, la mitigazione del traffico, la pedonalizzazione, la realizzazione di connessioni urbane "lente".

Ambiente

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse idriche e alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Rispetto alle risorse idriche, gli interventi da promuovere sono quelli volti a migliorare la gestione del ciclo integrato delle risorse, attraverso il rafforzamento del sistema di depurazione e di fognatura, nonché la realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui basato sull'utilizzo delle acque reflue. A tale riguardo si darà attuazione al programma di interventi del servizio idrico integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante, nonché a quello riguardante gli interventi riferiti ai recapiti finali previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvati entrambi nel corso del 2016. Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario è la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si intende realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o

riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.

Sviluppo rurale

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.637.880.992 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .153		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 22,00	* Provinciali km. 42,00	* Comunali km.277,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in

essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 48.517	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 48.964	
di cui:		
maschi	n° 23.878	
femmine	n° 25.086	
nuclei familiari	n° 18.534	
comunità/convivenze	n° 16	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 49.030	
Nati nell'anno	n° 381	
Deceduti nell'anno	n° 452	
saldo naturale	n° -71	
Immigrati nell'anno	n° 654	
Emigrati nell'anno	n° 649	
saldo migratorio	n° 5	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 48.964	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.679	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.473	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 7.833	
In età adulta (30/65 anni)	n° 24.893	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 10.086	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,78%
	2014	0,81%
	2015	0,71%
	2016	0,71%
	2017	0,78%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,87%
	2014	0,86%
	2015	0,88%
	2016	0,85%
	2017	0,92%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	2.832	2.754	2.276	2.679
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.568	3.520	3.433	3.473
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8.109	8.113	8.415	7.833
In età adulta (30/65 anni)	24.693	25.071	24.914	24.893
In età senile (oltre 65 anni)	10.044	9.675	9.992	10.086

1.3.3 Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Economia insediata

Nel quadro che segue sono riportati alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza la provincia barese a cui il Comune di Monopoli appartiene. I dati aggiornati riferiti al 2017, sono stati estratti dalla banca-dati disponibile su Movimprese, il portale gestito da Unioncamere che consente di ottenere tavole statistiche solo a livello provinciale, regionale e/o nazionale delle imprese registrate alle Camere di Commercio.

Segue un'analisi di approfondimento relativamente al settore turistico

Il 2017 è un anno caratterizzato ancora dalla crisi per la provincia barese. A dimostrarlo sono le 2.635 imprese in meno rispetto al 2016 ed un tasso di crescita del -1,74%.

A determinare questo andamento, l'incremento delle chiusure (11.437) rispetto alle iscrizioni (8.802).

Il sistema imprenditoriale a fine dicembre arriva a contare 148.552 aziende registrate.

Gli ambiti di attività che presentano pure sempre un saldo positivo sono: il turismo e le attività d'intrattenimento, ma è da sottolineare che anch'essi rispetto al 2016, hanno segnato un significativo rallentamento della crescita, passando da un tasso del 20,84% nel 2016 ad un 14,93% nel 2017 (turismo), da un 15,04% ad un 8,83% (intrattenimento).

In valori assoluti, il comparto vacanza vede un incremento di 103 attività di alloggio aggiuntive, perlopiù riconducibili ad alberghi diffusi.

Nuovo impulso alla crescita l'hanno fornito lo scorso anno le attività artistico-culturali, sportive, e di intrattenimento con 56 attività aggiuntive.

A fronte di questi bilanci positivi, quelli più tradizionali continuano purtroppo a segnalare un restringimento della platea delle imprese. Per le costruzioni, il 2017 si è chiuso con una riduzione complessiva di 615 attività (-3,53% su base annua), seppur le attività immobiliari parallelamente hanno registrato una crescita del 2,53% su base annua con 67 attività in più. Nella manifattura, il bilancio di fine anno evidenzia una riduzione complessiva di 518 imprese, una performance che tocca tutto il comparto con la sola eccezione, delle imprese di riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature (+9 unità).

E' il commercio, a risentire maggiormente della crisi, con la registrazione di un saldo negativo di 1.484 unità in meno, con un tasso di crescita che da -1,06% del 2016 passa ad un -3,33% nel 2017.

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, in modo indiscutibile, il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, totalmente spiegato dalla crescita delle società di capitale: 1.437 in più in termini assoluti; diversamente per le imprese individuali, che caratterizzano maggiormente il tessuto imprenditoriale dell'hinterland barese, si registra un significativo decremento, con 3.342 unità in meno, per effetto della crisi che ha segnato gli ultimi anni.

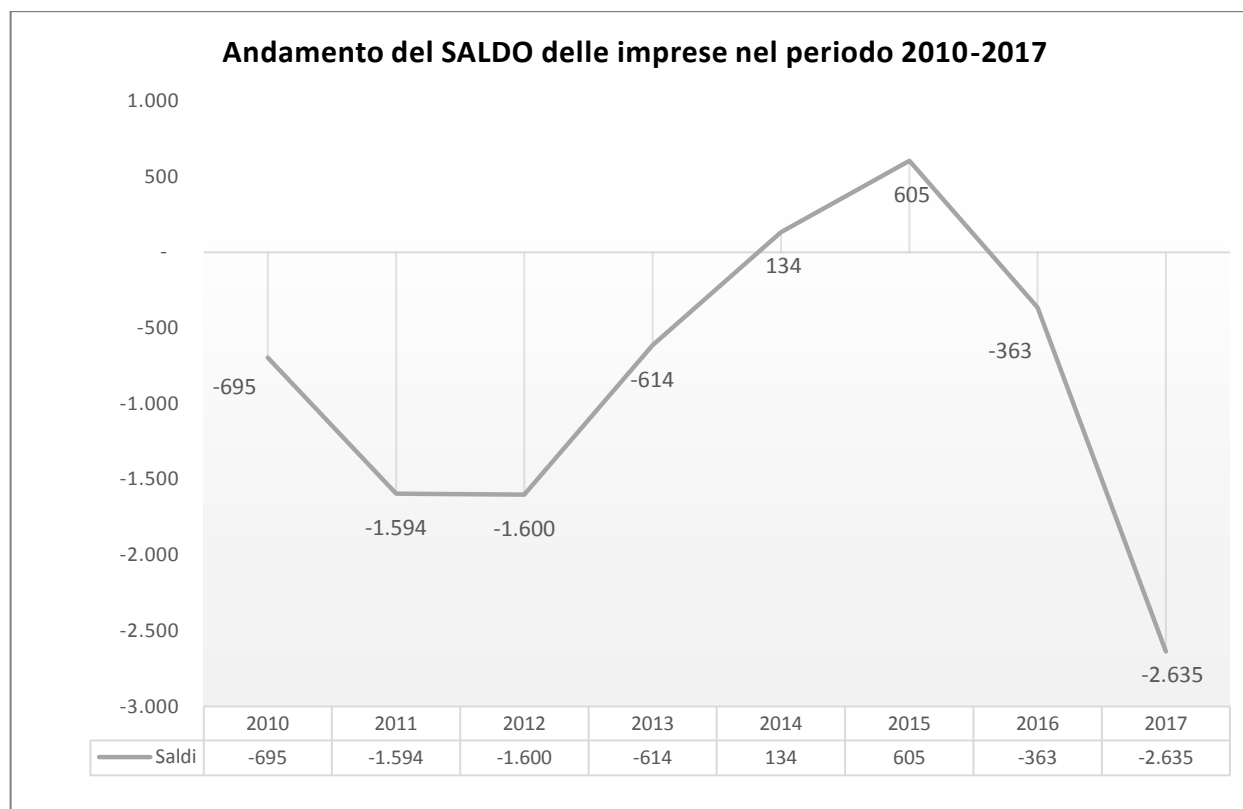
Tabella 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese per anno nel periodo 2011-2017

Totale imprese registrate - Valori assoluti, tutti i settori

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita ⁽¹⁾
2011	9.639	11.233	-1.594	-1,03%
2012	9.126	10.726	-1.600	-1,04%
2013	9.383	9.997	-614	-0,41%
2014	8.836	8.702	134	0,09%
2015	9.179	8.574	605	0,40%
2016	9.273	9.636	-363	-0,24%
2017	8.802	11.437	-2.635	-1,74%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

¹ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato



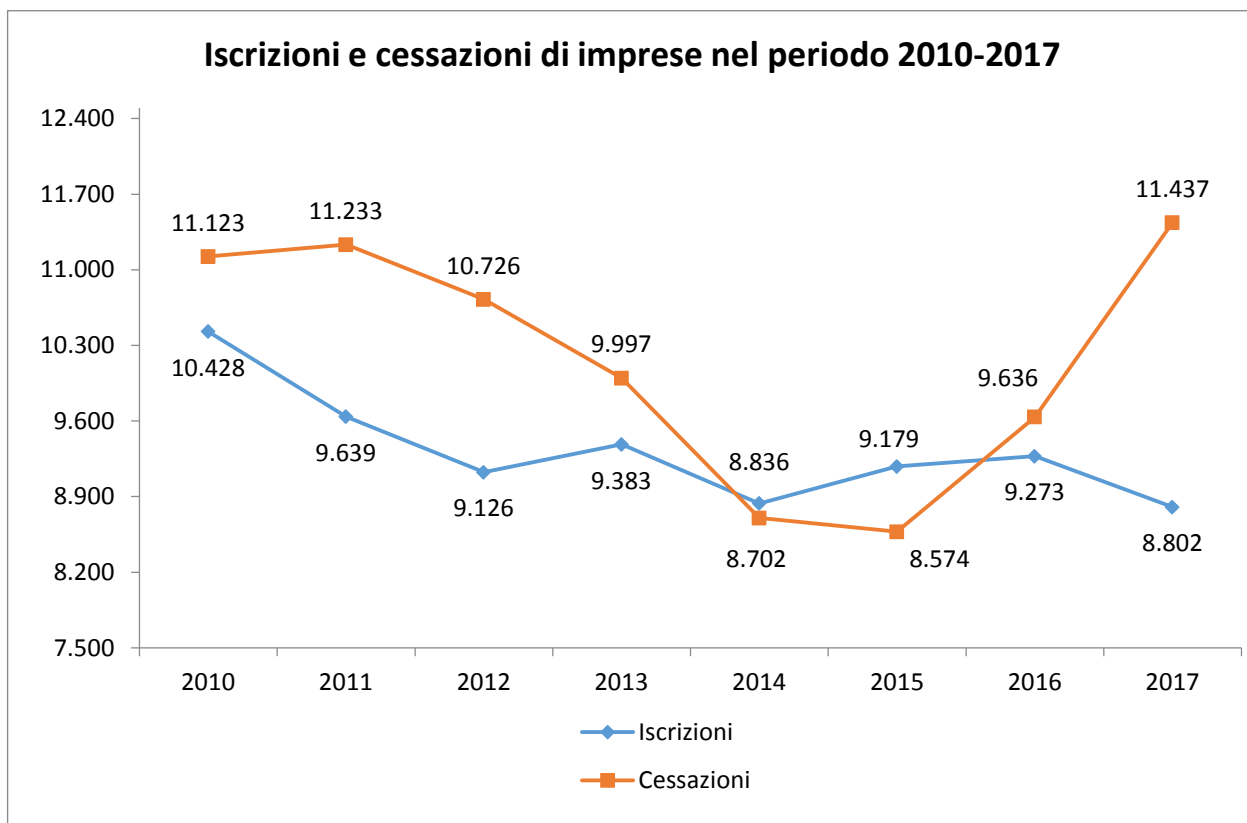


Tabella 2 - Nati-mortalità delle imprese registrate per forma giuridica - Anno 2017

Valori assoluti e percentuali

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017 ⁽¹⁾	Tasso di crescita 2016 ⁽¹⁾
Società di capitali	2.602	1.165	1.437	37.529	3,98%	2,82%
Società di persone	656	1.401	-745	16.251	-4,38%	-2,72%
Imprese individuali	5.225	8.567	-3.342	88.697	-3,63%	-0,94%
Altre forme	319	304	15	6.075	0,25%	0,00%
TOTALE	8.802	11.437	-2.635	148.552	-1,74%	-0,24%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

¹ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Tabella 3 – Imprese registrate per i principali settori di attività economica – Anno 2017*Graduatorie per dimensione dello stock e del saldo annuale rispetto all'anno precedente*

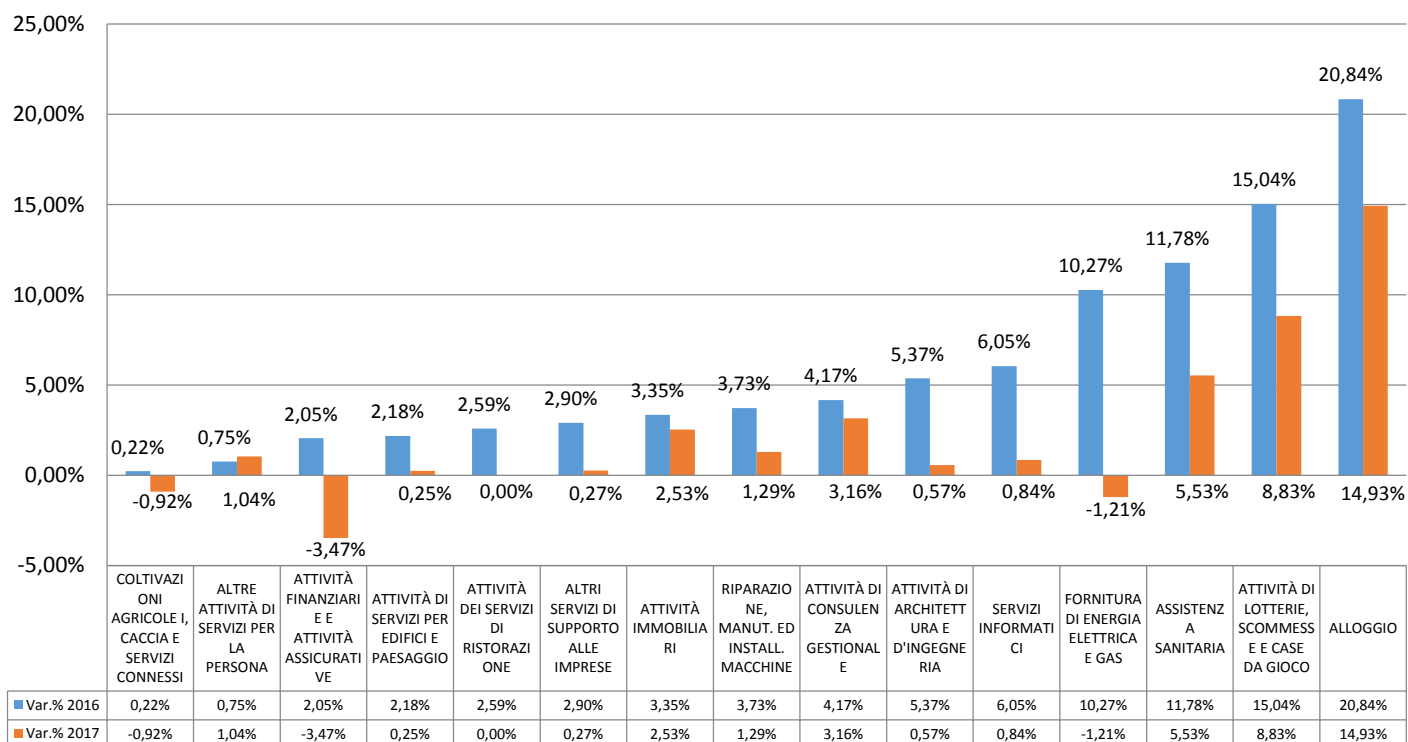
SETTORI	Stock al 31.12.2017	SETTORI	Saldo annuale dello stock
Commercio	43.071	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	103
Agricoltura, silvicoltura pesca	26.454	Attività immobiliari	67
Costruzioni	16.802	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	56
Attività manifatturiere	13.377	Altre attività di servizi	55
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.791	Attività professionali, scientifiche e tecniche	50
Altre attività di servizi	5.970	Sanità e assistenza sociale	42
Trasporto e magazzinaggio	4.137	Istruzione	17
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.954	Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	14
Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	3.606	Fornitura di acqua; reti fognarie	12
Attività immobiliari	2.720	Estrazione di minerali da cave e miniere	-1
Servizi di informazione e comunicazione	2.681	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	-3
Attività finanziarie e assicurative	2.402	Servizi di informazione e comunicazione	-6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1.797	Attività finanziarie e assicurative	-81
Sanità e assistenza sociale	1.114	Trasporto e magazzinaggio	-94
Istruzione	734	Agricoltura, silvicoltura pesca	-247
Fornitura di acqua; reti fognarie	337	Attività manifatturiere	-518
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	244	Costruzioni	-615
Estrazione di minerali da cave e miniere	136	Commercio	-1484

*Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese***Tabella 4 – Imprese registrate per divisioni di attività economica – Anno 2017***Graduatoria delle divisioni con saldo superiore alle 20 unità - Valori assoluti e variazioni % dello stock rispetto all'anno precedente*

DIVISIONI DI ATTIVITA'	Saldo	Var. % ⁽¹⁾
I 55 ALLOGGIO	103	14,93%
L 68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	67	2,53%
S 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	50	1,04%
Q 86 ASSISTENZA SANITARIA	32	5,53%
M 70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	30	3,16%
R 92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	25	8,83%
C 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	9	1,29%
J 63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	9	0,84%
N 82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	4	0,27%
M 71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	3	0,57%
N 81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	3	0,25%
I 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	0	0,00%
D 35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-3	-1,21%
K 66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	-78	-3,47%
A 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	-242	-0,92%

*Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese*¹ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Variazioni % dello stock annuale



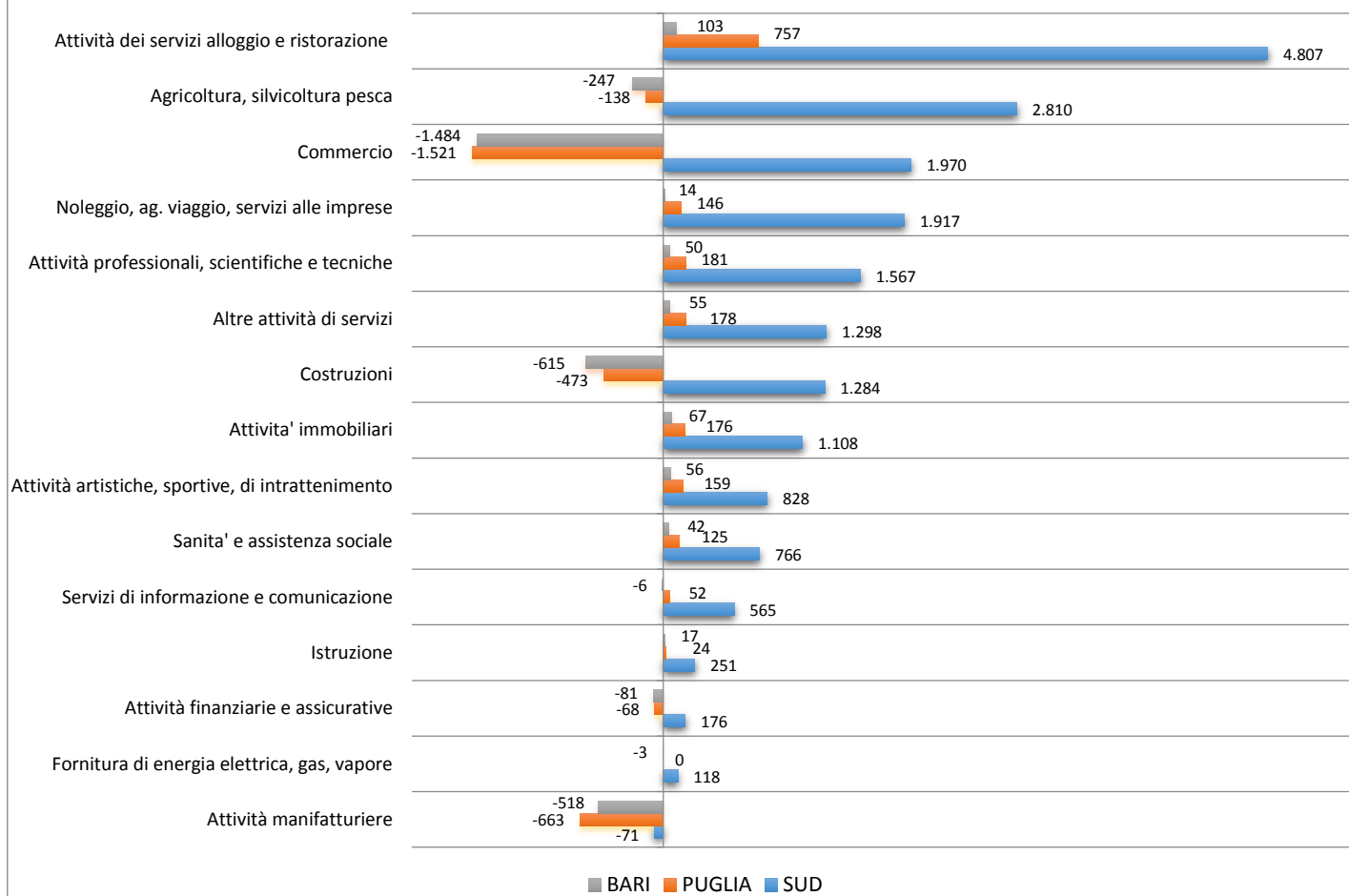
I dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel corso del 2017, elaborati da Unioncamere-Infocamere, relativi quindi all'intero territorio nazionale, mostrano invece una tendenza inversa con 46mila imprese in più nel 2017 (+0,7%) ed una spinta alla crescita che viene dalle regioni del Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo. Sono in particolare regioni come la Sicilia e la Campania a dettare tale crescita. La Puglia si mantiene pressoché stabile con una crescita che passa al 1,20% nel 2017 rispetto al 1,09% del 2016.

Tabella 5 - Nati-mortalità delle imprese registrate per regioni - Anno 2017*Valori assoluti e percentuali*

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017 ⁽¹⁾	Tasso di crescita 2016 ⁽¹⁾
PIEMONTE	25.011	25.976	-965	436.043	-0,22%	-0,12%
VALLE D'AOSTA	700	900	-200	12.507	-1,55%	-0,29%
LOMBARDIA	56.034	50.290	5.744	960.186	0,60%	0,69%
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.733	5.286	447	109.414	0,41%	0,67%
VENETO	26.448	25.595	853	488.226	0,17%	0,07%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.368	5.799	-431	103.107	-0,42%	-0,77%
LIGURIA	9.134	8.778	356	162.949	0,22%	0,17%
EMILIA-ROMAGNA	25.327	25.963	-636	456.929	-0,14%	-0,32%
TOSCANA	24.483	22.905	1.578	414.353	0,38%	0,44%
UMBRIA	5.269	4.639	630	94.527	0,66%	0,63%
MARCHE	9.666	9.175	491	172.205	0,28%	-0,17%
LAZIO	40.575	29.927	10.648	650.755	1,65%	1,77%
ABRUZZO	8.144	7.581	563	148.298	0,38%	0,20%
MOLISE	1.910	1.816	94	35.400	0,27%	1,11%
CAMPANIA	37.515	28.043	9.472	586.821	1,64%	1,56%
PUGLIA	23.654	19.074	4.580	380.553	1,20%	1,09%
BASILICATA	3.476	2.789	687	60.284	1,15%	1,70%
CALABRIA	10.179	7.997	2.182	186.005	1,18%	1,32%
SICILIA	28.253	20.735	7.518	462.625	1,65%	0,86%
SARDEGNA	9.996	7.897	2.099	169.294	1,25%	1,13%
ITALIA	356.875	311.165	45.710	6.090.481	0,75%	0,68%

¹ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Sud, Puglia e Provincia di Bari: saldi settoriali del 2017 a confronto



Servizio turismo

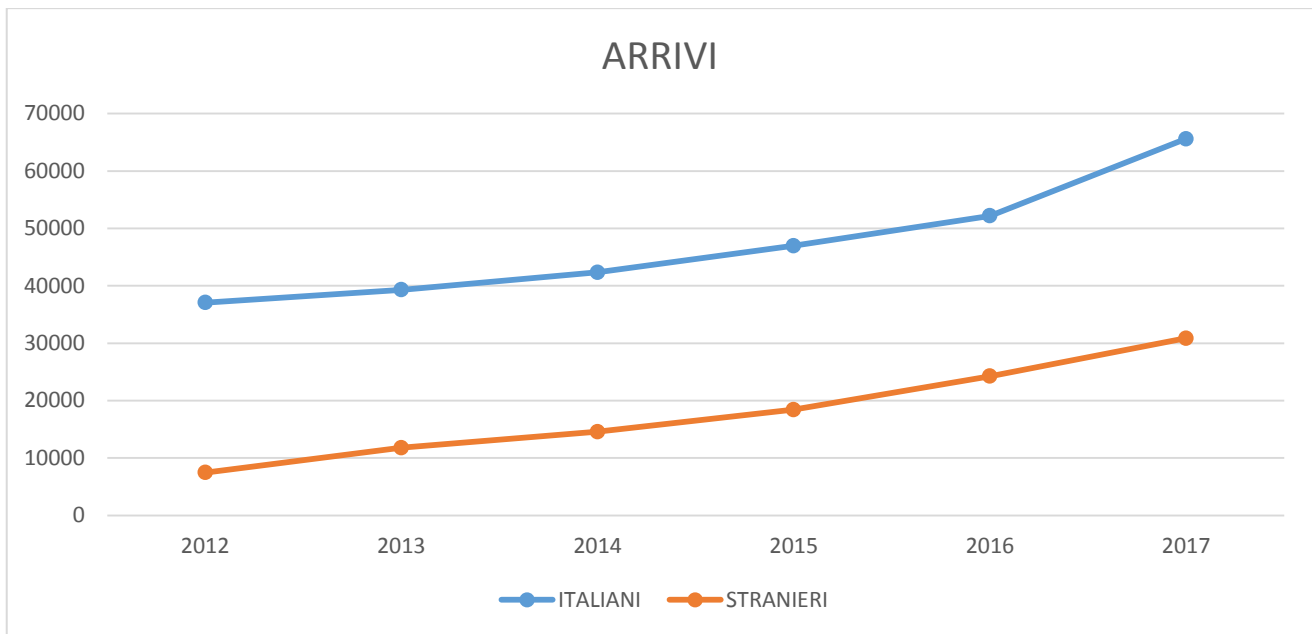
Il territorio di Monopoli è per eccellenza a vocazione turistica ed accoglie migliaia di presenze. Nella tabella è riportata una distribuzione delle presenze turistiche nel periodo 2012 – 2017, sia di italiani che di stranieri, suddiviso per arrivi (numero effettivo dei turisti) e pernottamenti effettuati.

Dall'analisi dell'andamento del settore turistico monopolitano, emerge un quadro in ascesa, caratterizzato da una galoppante crescita dei flussi turisti, sia in termini di arrivi che di pernottamenti.

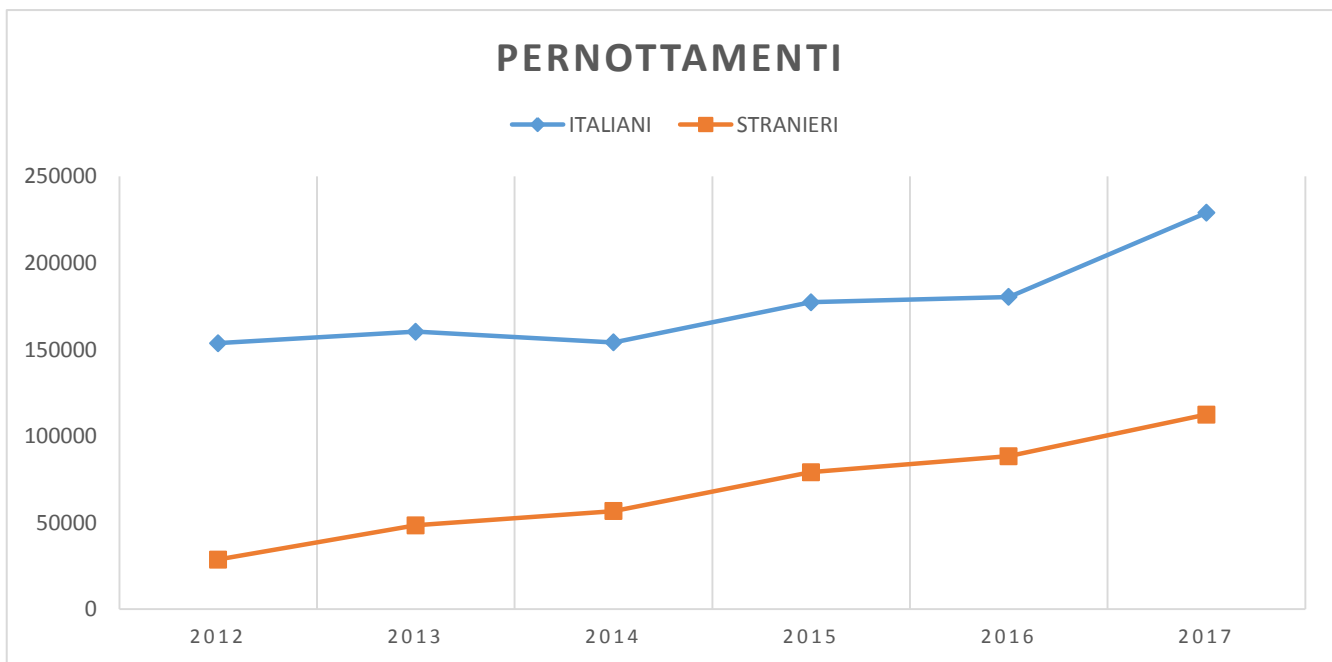
Tab. 6 DISTRIBUZIONE PRESENZE TURISTICHE NEL TERRITORIO DI MONOPOLI, ANNI 2012 – 2017

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>	<i>Arrivi</i>	<i>Pernottamenti</i>
2012	37.078	153.650	7.473	28.664	44.551	182.314
2013	39.310	160.292	11.806	48.397	51.116	208.689
2014	42.342	154.127	14.571	56.676	56.913	210.803
2015	46.971	177.343	18.442	79.128	65.413	256.471
2016	52.181	180.347	24.261	88.386	76.442	268.733
2017	65.602	228.955	30.855	112.430	96.457	341.385

Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche



Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche



Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio turismo del Comune di Monopoli su file informatizzato del flusso delle presenze turistiche

La crescita costante del flusso di presenze dei turisti, ovviamente beneficia l'economia locale come dimostrato dalla parallela crescita del comparto ricettivo riportato in tabella.

Tab. 7 TIPOLOGIA DI STRUTTURE RICETTIVE E RELATIVI POSTI LETTO PRESENTI NEL TERRITORIO DI MONOPOLI.

<i>Strutture Ricettivi</i>	<i>Anno 2015</i>		<i>Anno 2016</i>		<i>Anno 2017</i>	
	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto	Esercizi	Posti Letto
<i>Hotel - alberghi</i>	15	1960	15	1960	15	1965
<i>Agriturismi</i>	9	151	10	168	14	191
<i>Bed & Breakfast</i>	122	881	135	977	147	1089
<i>Camping</i>	2	540	2	540	2	600
<i>Residenze Turistiche, Casa Vacanza, Affittacamere (a partire dal 2016)</i>	28	251	59	558	89	657

E' significativo l'aumento dei bed and breakfast, agriturismi e case vacanza, come tipologia di struttura ricettiva, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

E' da evidenziare infine che, la nuova tipologia ricettiva "Affittacamere" sviluppatasi a partire dal 2016, rappresenta un'attività economica in pieno crescita nell'ambito dei servizi turistici, gestita anche in forma non imprenditoriale (basti pensare alla diffusione delle seconde case nei luoghi di villeggiatura o agli appartamenti tenuti sfitti in città), ad incremento e sostegno dell'economia locale esistente.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,95	0,95	0,95	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,86	0,87	0,81	0,83
E3 - Prelievo tributario pro capite	595,15	674,72	645,77	661,81
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,08	0,09	0,13	0,12

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,28	0,25	0,25
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,26	0,23	0,23
S4 - Spesa media del personale	41.325,89	41.166,94	44.543,93	43.528,13
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,06	0,05	0,06	0,06
S6 - Spese correnti pro capite	608,26	651,04	785,62	770,57
S7 - Spese in conto capitale pro capite	125,63	145,30	321,46	457,18

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	2017	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

1.5 STRUMENTI URBANISTICI

Il comune di Monopoli è dotato di un Piano Urbanistico generale (PUG) redatto ai sensi della LR 20/2001 approvato sin dall'ottobre 2010.

Esso è stato redatto in coerenza con i nuovi strumenti di trasformazione urbanistica perseguendo i criteri della perequazione e della compensazione urbanistica onde consentire una concreta trasformazione del territorio con eguale rispetto sia per la città privata che per la città pubblica mettendo in condizione la collettività di acquisire non solo aree ma anche opere che completino il piano dei servizi pubblici della città senza per questo ricorrere a strumenti superati ed inefficaci come l'esproprio ed i vincoli conformativi dei suoli.

Tali metodi consentono, nella logica della partecipazione e condivisione dei cittadini alle scelte di città di governare e orientare lo sviluppo urbano con strumenti operativi (i PUE) dotati di funzionalità e semplificazione perché vengono elaborati all'interno di una cornice generale data dal PUG e di una cornice operativa di indirizzi dato dal Piano dei Servizi.

Il Piano dei servizi è *un piano settoriale finalizzato a garantire una dotazione di attrezzature, servizi e spazi pubblici e di uso pubblico, adeguata per quantità, qualità, fruibilità e accessibilità, alle esigenze della popolazione residente stabilmente o presente temporaneamente nel territorio comunale nell'arco temporale di riferimento del piano.*

Tale strumento assume particolare rilevanza nella pianificazione urbanistica in quanto fortemente connesso alla programmazione delle opere pubbliche da un lato, all'effettivo soddisfacimento del fabbisogno di servizi e attrezzature dall'altro. Sebbene l'assenza di norme specifiche, al livello nazionale e regionale, lo rendano di difficile applicazione, esso rappresenta, soprattutto per le grandi città, uno strumento operativo necessario per programmare correttamente gli interventi e curare la qualità e l'effettiva fruibilità dei servizi.

Pertanto la dotazione di uno strumento generale che contiene i metodi operativi della urbanistica moderna (Perequazione, compensazione) ed uno strumento di orientamento quale il Piano dei Servizi

approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 191 del 14.11.2012 rende attuabile il piano in perfetta sinergia con il sistema vincolistico, nel rispetto delle esigenze della città pubblica e della città privata. Il PUG era compatibile con lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente all'epoca della sua approvazione (PUTT) ed ora è in corso la procedura di adeguamento dello stesso al nuovo strumento di pianificazione paesaggistica intervenuto nel 2016 (PPTR).

Del pari, in esecuzione della DGR n. 2250/2017, è in corso il lavoro di adeguamento del regolamento edilizio comunale al regolamento edilizio tipo nazionale, allo stato la schema corredato dei pareri obbligatori della asl e delle osservazioni degli stakeholder, deve essere sottoposto alla approvazione del consiglio comunale.

TIPOLOGIA	n. del. C. C.	data del. C C.	Approvazione R.P.	progettista
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE	2	08/01/2007		Prof. Arch. Federico Oliva
PIANO URBANISTICO GENERALE (adozione)	110	22.12.2007		
PIANO URBANISTICO GENERALE (approvazione)	68	22.10.2010	Delib. Giunta n. 1803/30.07.2010	
REGOLAMENTO EDILIZIO	54	01.08.2011		Ing. A. D'Onghia, Ing. M. D'Ambruoso Ing. C. Ronzino, Dott. M. Contento

Di seguito si riportano i Piani Urbanistici Esecutivi del PUG, con i relativi collegamenti ipertestuali:

Gli atti sono pubblicati secondo l'ordine cronologico a partire dalla data di pubblicazione più recente

- ▶ [PUE-Sottoambito3 Goffredo](#)
- ▶ [PUE "Area S7" Via Procaccia - Via Puccini - Area in Via Aldo Moro, tra Via I. Svevo e Via F. Guicciardini](#)
- ▶ [PUE Contrada Impalata - Contesto di nuovo impianto delle contrade - Comparto 41 I](#)
- ▶ [PUE Ditta Eredi Corbascio, c/o Corbacio Angelo](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A2 - Approvazione](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A3 Via Lagravinese - Via Capitano](#)
- ▶ [PUE Via La Gravinese-Via Verdi](#)
- ▶ [Planovolumetrico Leone Anna Luigia](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A2](#)
- ▶ [PUE Sotto ambito 3](#)
- ▶ [PUE Dell'Erba](#)
- ▶ [PDL Contrada Cozzana - Gustapane e altri](#)
- ▶ [PUE Le tre Grazie - Variante](#)
- ▶ [PUE Via Puccini - Via Traiana Romana - Convertini](#)
- ▶ [PUE Porto Rosso](#)
- ▶ [PUE C.da Francesco da Paola, viale Aldo Moro- Contesti per insediamenti periurbani - Cazzolla-Fiume](#)

- ▶ [PUE Ambito A11 - Contesto residenziale di nuovo impianto a media densità Via Conchia](#)
- ▶ [PUE Via Amleto Pesce - Variante Maglia 5b](#)
- ▶ [PUE Contrada San Bartolomeo - Microzona 46C](#)
- ▶ [Piano planovolumetrico con sopraelevazione Tessuto Murattiano. Isolato compreso tra la via Mazzini, via S. Martino, Via Cialdini, Via Castelfidardo.](#)
- ▶ [Piano Urbanistico Esecutivo tra viale Aldo Moro e via Conchia - Contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità - Ambito A12](#)
- ▶ [Piano Urbanistico Esecutivo tra viale Aldo Moro e via Conchia - Contesti per attività di nuovo impianto - Ambito A12](#)
- ▶ [PUE per intervento urbanistico preventivo con accorpamento di n. 2 aree \(3SA + 4SA\) soggette a contesti residenziali di nuovo impianto per residenza delle contrade - Localizzazione: contrada Sant'Antonio d'Ascula](#)
- ▶ [PUE Microzona 6CA - Contrada Lamandia](#)
- ▶ [Ambito Urbano A3 - Via Lagravinese - Via Capitanio - Contesti urbani residenziali di nuovo impianto a bassa densità](#)
- ▶ [Ambito Urbano A2 - Via Lagravinese - Via Capitanio - Contesti urbani residenziali di nuovo impianto a bassa densità](#)
- ▶ [Variante al PUE in contrada Capitolo. Riperimetrazione di una maglia di Piano Urbanistico Generale](#)
- ▶ [PUE "Microzona 7M" con destinazione residenziale ed ubicata in contrada Macchia di Monte](#)
- ▶ [PUE "AtA 1.2" compreso tra via Aldo Moro e via Marina del Mondo](#)
- ▶ [PUE Microzona P36 contrada Passarello](#)
- ▶ [PUE contrada S. Bartolomeo comparti 4C - 5C - 6C - 70C - 71C - 75C - 76C](#)
- ▶ [PUE per un comparto classificato "Aree per attività di nuovo impianto" compreso tra la Via Baione e la strada Parco di Tucci](#)
- ▶ [PUE contrada Padresergio - Ditta Secundo ed altre](#)
- ▶ [PUE via A. Pesce - Ditta Galiano G. ed altre](#)
- ▶ [PUE contrada Losciale - Ditta Immobiliare Alo' s.a.s.](#)
- ▶ [PUE via Vittorio Veneto - Ditta Icomed s.r.l. ed altre](#)
- ▶ [PUE contrada Capitolo - Ditta Potenza ed altre](#)
- ▶ [PUE contrada S. Andrea - Ditta I.A.M.](#)
- ▶ [PUE via S. Antonio - Via F.Ili Bandiera - Ditta Effecostruzioni s.r.l.](#)
- ▶ [PUE Ambito Urbano A8](#)

ELENCO DEI PIANI ADOTTATI IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Strumentazione Comunale al 15.11.2018	Note sullo stato della pianificazione comunale	Tematica di riferimento	Riferimenti normativi	Finalità, contenuti, aspetti procedurali
<p>PZE adottato con deliberazione di C.C. n. 7 del 31.03.2016.</p>	<p>Al momento non è ancora stata avviata la successiva fase di consultazione preliminare VAS vista la necessità di adeguare il Piano (cap. 10) alle previsioni del "progetto Impalata".</p>	<p>Elettromagnetismo</p>	<p>L. 36/2001 D.Lgs. 152/2006 L.R. 5/2002 (art. 6) come modificato dalla L.R. 22/2006 (art. 31)</p>	<p><u>Finalità e contenuti</u></p> <p>> Piano e/o regolamento comunali per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici detti piani e regolamenti non necessitano di approvazione regionale (es. PZE)</p> <p><u>Aspetti procedurali</u></p> <p>Il piano è approvato definitivamente dal Comune, previo espletamento delle procedure di VAS.</p> <p>Non necessita di approvazione regionale ed è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.</p>
<p>PZA adottato con deliberazione di C.C. n. 28 del 17.05.2017.</p>	<p>È stata avviata la fase di consultazione VAS, nell'ambito della quale, come concordato con la Regione Puglia (cfr. nota prot. n. 13832 del 13.10.2015) sono stati acquisiti anche i pareri di SCMA ed Enti Territoriali interessati non già consultati nell'ambito della consultazione preliminare della verifica di assoggettabilità a VAS.</p> <p>Sono state acquisite le osservazioni di cui</p>	<p>Inquinamento Acustico</p>	<p>L. 447/1995 L.R. 17/2000 L.R. 3/2002</p>	<p><u>Finalità e contenuti</u></p> <p>> Zonizzazione acustica del territorio comunale con classificazione del territorio mediante suddivisione in (6) zone omogenee dal punto di vista della zonizzazione d'uso (PZA). La zonizzazione acustica del territorio ha rilevanza urbanistica in quanto vincola l'uso e le modalità di sviluppo del territorio.</p> <p>> Individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e</p>

	<p>all'art. 11, co. 4 della L.R. 44/2012 ed i pareri dei SCMA e degli Enti Territoriali interessati.</p> <p>Attualmente il piano è in fase di aggiornamento a seguito della richiesta di integrazione del RA formulata dall'Autorità Competente (Regione Puglia) con nota prot. n. 9340 del 4.10.2017 e delle integrazioni/modifiche richieste dalla Soprintendenza.</p>			<p>successiva elaborazione del <i>piano di risanamento</i> al fine di consentire l'adeguamento ai valori limite, coordinando tale attività con il Piano Urbano del Traffico di cui al D.Lgs. 285-1992 (Codice della Strada)</p> <p><u>Aspetti procedurali</u></p> <p>> Il piano è adottato dal Comune ed approvato definitivamente dalla Provincia, previo espletamento della procedura di VAS.</p>
<p>Piano di gestione del SIC "Murgia dei trulli" (IT 9120002) e relativo Regolamento approvati con DGR 1615/2009.</p>		<p>Rete Natura 2000 (Aree SIC, ZPS)</p>	<p>Direttive 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici")</p> <p>DPR 357/1997, DPR 120/2003</p> <p>DM 3.09.2002</p> <p>DGR 3310/1996, DGR 1157/2002</p>	<p>Piano di gestione del SIC finalizzato alla regolamentazione dell'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento ed il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario</p>
<p>Protocollo di Intesa con ARPA Puglia per la gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo ed il monitoraggio delle emissioni odorigene, approvato con deliberazione di G.C. n. 174 del 30.11.2017 e sottoscritto in data 30.01.2018</p>		<p>Emissioni odorigene</p>	<p>LR 32/2018 (art. 5)</p>	<p>Gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo</p>
<p>Piano Comunale delle Coste</p>		<p>ADOZIONE con DGC n. 194 del 27.11.2015</p>	<p>L.R. n. 17/2015</p>	<p>attuazione delibera di giunta regionale n. 2273 del 13.10.2011 piano regionale della costa</p>

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Uffici comunali	4	20.600,00
Impianti sportivi	7	50.817,00
Strutture socio-culturali	6	29.189,00
Canile	1	3.000,00
Cimitero	1	18.000,00
Autoparco comunale	1	4.000,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	13	1.500
Scuola primaria	7	2.350
Scuola superiore di 1° grado	5	2.300

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	Km	9,00
Rete fognaria nera	Km	36,00
Rete acquedotto	Km	55,00
Rete gas	Km	75,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.000,00

Aree	Numero	Kmq
Pineta Loc. Pantano	0	6.072,00
Piazza Nino Rota	0	3.190,00
Piazzetta Via Pisonio	0	1.109,00
Pineta Via Vecchia Sant'Antonio	0	1.808,00
Villa Sant'Antonio	0	2.977,00
Piazza Falcone e Borsellino	0	1.331,00
Pineta Via Baione	0	11.052,00
Piazzetta Sant'Anna	0	2.111,00
Chiesa Sant'Anna	0	2.291,00
Parco Via Pesce	0	1.637,00
Giardino via Pesce	0	2.060,00
Area Via Piccinato	0	27.493,00
Piazzetta Mons. Carlo Ferrari	0	1.397,00
Pineta San Marco Sud	0	14.907,00
Pineta San Marco Nord	0	3.882,00
Area Via San Marco Polivalente	0	3.093,00
Largo Veneziani	0	1.019,00
Aiuole Esterne Cimitero	0	3.901,00
Pineta Procaccia	0	10.762,00
Pista ciclabile via Procaccia	0	12.864,00
Cala Porto Rosso	0	2.664,00
Piazzetta Via Foscolo	0	2.664,00
Piazzetta Lyss	0	1.713,00
Cala Cozze	0	785,00
Piazza Manzoni	0	845,00
Piazza Vittorio Emanuele II	0	12.322,00
Piazza Garibaldi	0	665,00
Piazza Milite Ignoto	0	1.152,00
Villa Comunale	0	5.199,00
Piazza ai Caduti	0	1.113,00
Lama Belvedere	0	91.324,00
Viale via Veneto	0	10.319,00
Piazza XX settembre	0	1.397,00
Porto Bianco	0	1.740,00

Attrezzature	Numero
Macchinari rilevazione presenze	7
Attrezzature del servizio mensa	8
Autovetture	28
Moto	17
Scuolabus	10
Personal computer	274
Altre attrezzature informatiche	251
Mobili ed arredi	1.890
Fotocopiatrici	1
Videoproiettori	9
Isole ecologiche	2
Radio portatili	53
Telefoni mobili e cellulari	8
Palmari	2
Centraline telefoniche	6

2.2 I SERVIZI EROGATI

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si riportano di seguito i principali servizi pubblici locali affidati in appalto nel Comune di Monopoli

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di affidamento e tipologia di servizio	Scadenza
Gestione servizi sosta a pagamento e bike sharing	Gestopark srl	Servizio in concessione affidato a mezzo procedura selettiva ex d lgs 163/2006	2021
Gestione ciclo dei rifiuti	Ecologia Falzarano	Appalto del servizio affidato a mezzo gara in ambito AroBA8 ex D lgs 163/2006	2025
Gestione piscine comunali	Icos sporting club mandataria di Ati	Project financing affidato a mezzo gara ex D. Lgs. 50/2016	2043
Gestione servizi cimiteriali	Grassi EdilMarmi srl	Appalto del servizio affidato a mezzo gara ex d lgs 163/2006	2021
Gestione della pubblica illuminazione	Conversion & lightning	Convenzione consip servizio luce tre	2027
Gestione Mensa scolastiche	Ferrara srl	Servizio in appalto affidato a mezzo gara e successiva ripetizione ex d lgs 163	2019
Gestione Trasporto Pubblico Scolastico e servizio di accompagnamento	San Bernardo e Maiellaro	Servizio in proroga nelle more del completamento delle procedure di gara in corso di svolgimento	Il nuovo servizio dovrebbe partire dal 2019 ed avere la durata di 5 anni
Gestione trasporto pubblico	Miccolis	Servizio in proroga ex DGR	2020

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 161 del 04.10.2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Monopoli sulla base di un criterio funzionale ed ai sensi di quanto dispone il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di Società Partecipate, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Denominazione	Tipologia	Gruppo	Finalità della partecipazione	% di partecipazione	Capitale sociale
AITA - Area Integrata Transadriatica	Società Controllata	Si (in liquidazione)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: politiche di integrazione economica trans-adriatica	66,13%	87.956,00
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali	6,28%	150.414,00
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL) (in liquidazione)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: intercettazione finanziamenti comunitari per lo sviluppo delle zone costiere e della pesca.	5,00%	30.000,00
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale partecipato	si	Finalità di promozione e sostegno in ambito culturale	0,42%	50.000,00

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	18.439.444,77	24.266.057,61	25.291.107,41
di cui Fondo cassa 31/12	8.027.723,41	9.766.477,59	14.080.410,22
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

2.4.1 Le Entrate

Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Per quanto riguarda le entrate, l'obiettivo dell'Amministrazione è duplice: procedere ad una semplificazione degli adempimenti in capo al contribuente e, più in generale, ad una razionalizzazione dell'ordinamento tributario dell'ente pur mantenendo l'invarianza generale della pressione fiscale e tariffaria, se non – come nel caso specifico dell'Addizionale all'Irpef – addirittura diminuendola. Ciò sulla base della mancata riconferma, ad oggi, del blocco tariffario imposto dall'articolo 1, comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e via via confermato fino al 2018, blocco dal quale – si ricorda – erano comunque escluse le tariffe Tari, che pur avendo natura tributaria, devono coprire l'intero costo del servizio ai sensi del comma 654 dell'unico articolo della Legge 27/12/2013 n. 147.

Sfruttando la sopradetta opportunità, si ritiene – in linea anche con quanto plausibilmente sarà adottato da una molteplicità di altri enti locali – poter azzerare a partire dall'anno fiscale 2019 le aliquote TASI incrementando in maniera speculare le aliquote IMU, stante l'oramai identica base imponibile (dopo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale) condivisa dai due tributi. Ciò rappresenterebbe una significativa e tangibile semplificazione per l'utenza che non dovrà più preoccuparsi di adempiere ad una duplice obbligazione di pagamento (ciascuna con i propri codici tributo) a fronte di una medesima base imponibile.

Il Fondo di Solidarietà Comunale per il 2019 è previsto nel medesimo importo del 2018.

La legge di bilancio 2018 ha concesso una maggiore gradualità negli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità da prevedere nel bilancio di previsione, attenuando l'impatto sull'equilibrio corrente. L'accantonamento minimo obbligatorio è stato ridotto dall'85% al 75% per il 2018, dal 100% all'85% per il 2019 e dal 100% al 95% per il 2020, rinviando al 2021 l'effettuazione dell'accantonamento a FCDE per l'intero importo (100%).

Gli accantonamenti ad oggi effettuati a FCDE risultano congrui.

Prosegue, inoltre, la realizzazione delle opere in corso, che hanno esigibilità differita e per le quali è stato stanziato il Fondo Pluriennale Vincolato. Le decisioni di nuovi investimenti comportano un'attenta analisi del quadro economico dei costi richiesti per la realizzazione, ma anche degli effetti che si ripercuotono sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il Pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, è possibile prevedere che verrà rispettato anche negli anni 2019, 2020 e 2021.

Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	3.086.378,01	585.627,20	2.334.902,56	2.330.000,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	7.721.853,21	8.615.873,28	5.272.438,61	1.097.167,00	1.625.902,20	520.902,20
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.180.250,22	33.037.128,87	31.619.534,97	32.404.964,97	31.907.915,53	31.997.915,53
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.807.578,34	1.731.589,73	2.134.758,59	2.099.065,84	2.090.641,84	1.913.049,84
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.846.431,51	3.293.044,63	5.185.850,87	4.713.016,12	4.693.016,12	4.693.016,12
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.402.479,09	5.308.107,24	8.992.474,35	19.026.947,84	20.635.182,43	13.801.268,12
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	100.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	20.356.512,75	7.281.126,48	29.789.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43
TOTALE	70.401.483,13	59.854.997,43	85.429.531,38	91.230.733,20	90.512.229,55	82.485.723,24

N.B. I dati del 2016 e 2017 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2018 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2018, i dati del 2019, 2020 e 2021 sono desunti dal bilancio di previsione 2019-2021.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Gli indirizzi strategici di natura fiscale per il triennio 2019 - 2020 - 2021 sono i seguenti:

1. Semplificare e razionalizzare il sistema fiscale dell'ente attraverso una riorganizzazione tariffaria che consenta di azzerare le aliquote TASI a fronte del proporzionale aumento delle aliquote IMU, semplificando l'adempimento tributario dell'utente.
2. Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria complessiva (l'aumento dell'aliquota IMU è esattamente pari alla diminuzione dell'aliquota TASI). In particolare, si conferma la politica di contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese, pertanto per garantire gli equilibri di bilancio, stante anche una certa contrazione delle entrate, in particolare da sanzioni per violazione del codice della strada, occorre un'azione attenta di monitoraggio e contenimento della spesa corrente, specie quella non connessa alla erogazione di servizi ma al mantenimento della struttura organizzativa.
3. Diminuire la pressione fiscale Irpef, aumentando la soglia di esenzione dell'Addizionale comunale al tributo.
4. Potenziamento delle entrate. Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria.

E' fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.

In tema di contrasto all'evasione, il Comune di Monopoli intende muoversi in coerenza con quelli che sono gli indirizzi che promanano dal Governo centrale, per cui il contrasto all'evasione fiscale, che è una delle forme di illegalità, deve avvenire cercando di rafforzare la cosiddetta "compliance" dei contribuenti. In questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. Ed anche in materia tributaria è importante la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché e prima di tutto con informazione che si vuol perseguire la "compliance", facilitando per quanto possibile

l'assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese. In quest'ottica si pone la scelta di azzerare le aliquote TASI con un proporzionale aumento di quelle IMU. Occorre inoltre proseguire e rafforzare, e se possibile promuovere, forme di collaborazione fra il Comune, le Agenzie fiscali, le altre Pubbliche Amministrazioni e se potesse essere utile anche con gli ordini delle professioni fiscali e contabili per potenziare i controlli ma anche potenziare l'informazione e diffondere la cultura della legalità fiscale fra i contribuenti.

Indirizzi in materia di tributi comunali

A legislazione vigente, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi offerti dall'Ente non si ritiene auspicabile e percorribile l'intento di procedere ad una diminuzione delle aliquote per il periodo 2019-2021.

Tuttavia, sfruttando la mancata riconferma, ad oggi, del blocco tariffario imposto dall'articolo 1, comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 si ritiene poter razionalizzare e semplificare il sistema tributario locale azzerando, come detto, le aliquote TASI incrementando in maniera speculare le aliquote IMU, stante l'oramai identica base imponibile (dopo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale) condivisa dai due tributi mantenendo comunque il medesimo livello complessivo della pressione tributaria locale. In particolare:

A. Per quanto attiene la IUC:

A.1. componente **IMU**. Per l'anno 2019 si intendono deliberare le seguenti aliquote:

- Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9): 5 per mille;
- Aliquota ridotta per terreni non condotti ed aree fabbricabili: 9,6 per mille;
- Aliquota ridotta per le categorie catastali C01 (Negozzi e botteghe); C03 (Laboratori per arti e mestieri); D01 (Opifici); D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro); D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro); D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro): 10,1 per mille;
- Aliquota ordinaria per altri fabbricati: 10,6 per mille;
- Detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze (nella misura massima di una per categoria): euro 200,00.

A.2. componente **TASI**. Per l'anno 2019 si intendono deliberare le seguenti aliquote:

- Aliquota ridotta per le categorie catastali C01 (Negozzi e botteghe); C03 (Laboratori per arti e mestieri); D01 (Opifici); D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro); D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro); D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro): 0,0 per mille;
- Aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (indipendentemente dalla categoria catastale, purché con annotazione di ruralità in visura): 0,0 per mille;
- Aliquota ridotta per aree fabbricabili: 0,0 per mille;
- Aliquota ridotta per altre fattispecie residue: 0,0 per mille.

A.3. componente **TARI**. Per l'anno 2019 le tariffe saranno determinate con l'applicazione dei coefficienti previsti dal d.P.R. 158/1999. Tali tariffe saranno costruite al fine di raggiungere la copertura integrale dei costi previsti dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore.

B. Per quanto attiene l'**ADDIZIONALE IRPEF**, per l'anno 2019 si intende deliberare un aumento della soglia di esenzione dal tributo portandola dagli attuali € 5.000,00 ad € 8.000,00. Come stabilito dalla legge, nel caso di superamento del suddetto limite, il tributo è applicato all'imponibile IRPEF complessivo.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi (per la quota ordinaria non derivante dal recupero evasione).

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2020
Entrate Tributarie							
Imposta Municipale Propria	9.387.394,72	9.980.142,36	10.003.803,37	11.631.211,89	16,27%	11.750.880,06	11.780.880,06
Tassa Servizi Indivisibili	1.077.113,58	1.145.502,43	1.245.423,61	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tassa sui Rifiuti	9.789.786,60	10.609.007,14	10.663.900,96	10.917.837,96	2,38%	10.236.320,35	10.236.320,35
Addizionale comunale IRPEF	3.170.879,99	3.294.675,66	3.295.069,12	3.295.069,12	0%	3.295.069,12	3.295.069,12
T.O.S.A.P.	513.610,17	452.425,57	490.000,00	490.000,00	0%	510.000,00	530.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	217.230,41	217.588,47	240.000,00	240.000,00	0%	280.000,00	320.000,00
Imposta di Soggiorno	251.057,99	333.752,86	350.000,00	469.100,00	34,03%	473.900,00	473.900,00

N.B. I dati del 2016 e 2017 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2018 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2018, i dati del 2019, 2020 e 2021 sono desunti dal bilancio di previsione 2019-2021.

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2020
Entrate da Servizio							
Distribuzione acqua (idranti)	65.675,55	74.731,94	81.000,00	81.000,00	0%	81.000,00	81.000,00
Asili nido	108.689,99	103.338,56	105.000,00	105.000,00	0%	105.000,00	105.000,00
Distribuzione energia elettrica	7.640,03	14.616,02	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Impianti sportivi	100.375,72	74.472,33	137.000,00	102.000,00	-25,55%	102.000,00	102.000,00
Mense scolastiche	480.268,86	538.394,08	550.000,00	550.000,00	0%	550.000,00	550.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	93.381,65	210.877,11	281.816,00	311.816,00	10,65%	311.816,00	311.816,00
Servizi cimiteriali	237.323,69	178.278,36	176.000,00	176.000,00	0%	176.000,00	176.000,00
Trasporto scolastico	74.188,08	83.572,46	85.000,00	85.000,00	0%	85.000,00	85.000,00
Uso di locali non istituzionali	8.352,65	16.849,20	80.000,00	50.000,00	-37,50%	50.000,00	50.000,00

N.B. I dati del 2016 e 2017 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2018 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2018, i dati del 2019, 2020 e 2021 sono desunti dal bilancio di previsione 2019-2021.

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Si precisa che i dati relativi all'indebitamento si riferiscono al fondo rotativo di progettualità che non costituisce un debito in senso stretto.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	100.000,00	60.000,00	-40,00%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	100.000,00	60.000,00	-40,00%	60.000,00	60.000,00
--	-------------	-------------	-------------------	------------------	----------------	------------------	------------------

N.B. I dati del 2016 e 2017 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2018 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2018, i dati del 2019, 2020 e 2021 sono desunti dal bilancio di previsione 2019-2021.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.521.428,02	3.142.674,93	6.761.974,35	15.131.193,00	123,77%	18.492.500,00	11.675.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	374.543,05	24.989,40	88.000,00	1.805.200,00	1.951,36%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.506.508,02	2.140.442,91	2.142.500,00	2.090.554,84	-2,42%	2.122.682,43	2.106.268,12
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.402.479,09	5.308.107,24	8.992.474,35	19.026.947,84	111,59%	20.635.182,43	13.801.268,12

N.B. I dati del 2016 e 2017 sono desunti dai rendiconti, i dati del 2018 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2018, i dati del 2019, 2020 e 2021 sono desunti dal bilancio di previsione 2019-2021.

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2017 (dati definitivi), 2018 (dati aggiornati a novembre 2018) e 2019, 2020 e 2021 (dati desunti dal bilancio di previsione 2019-2021).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	29.822.879,90	31.877.735,50	38.466.995,33	37.730.301,75	36.988.840,35	36.836.084,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.159.721,14	7.114.559,06	15.739.015,22	22.384.145,72	22.573.400,31	14.634.486,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.296.737,33	1.355.115,65	1.432.949,40	1.615.714,30	1.450.417,46	1.515.581,01
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.356.512,75	7.281.126,48	29.789.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43
TOTALE TITOLI	57.635.851,12	47.628.536,69	85.429.531,38	91.230.733,20	90.512.229,55	82.485.723,24

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.452.943,25	8.072.792,92	10.877.696,18	9.850.765,75	10.253.006,87	9.962.362,79
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	201.192,77	204.067,76	232.191,05	226.959,03	226.959,03	226.959,03
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.993.173,14	2.206.672,84	2.401.586,05	2.685.722,91	2.438.493,25	2.496.371,20
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.282.633,27	3.736.096,44	5.619.708,98	4.523.570,36	4.319.236,50	3.514.236,50
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.831.483,94	3.416.291,91	4.795.472,90	5.730.056,81	5.762.256,81	2.269.752,18
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	899.768,89	570.905,10	1.011.920,84	1.206.833,58	850.153,58	900.153,58
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	360.439,29	449.987,49	690.132,29	628.214,85	642.479,40	642.479,40
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	851.893,12	1.421.454,02	1.582.468,60	4.150.206,35	3.084.370,35	766.870,35
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.234.746,82	11.814.420,94	14.962.360,61	17.286.205,09	18.113.248,09	16.418.248,09
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.145.031,99	3.438.929,73	4.839.696,50	5.274.444,18	5.234.444,18	4.659.444,18
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.000,00	54.988,74	17.425,00	42.285,00	53.965,00	53.965,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.284.323,77	3.267.268,98	3.294.137,17	3.515.058,31	3.352.584,07	3.186.007,66
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	277.204,45	203.158,98	209.954,59	268.990,13	254.490,13	1.254.490,13
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	150.766,34	135.258,71	141.758,12	143.351,18	104.251,18	104.251,18
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.530.501,67	3.960.207,18	4.313.759,36	4.521.600,22
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.296.737,33	1.355.115,65	1.432.949,40	2.238.291,06	2.008.960,32	2.008.960,32
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	20.356.512,75	7.281.126,48	29.789.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43
TOTALE MISSIONI	57.635.851,12	47.628.536,69	85.429.531,38	91.230.733,20	90.512.229,55	82.485.723,24

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.123.838,78	6.891.915,97	9.439.037,63	8.220.765,75	8.643.006,87	8.742.362,79
MISSIONE 02 - Giustizia	201.192,77	204.067,76	232.191,05	226.959,03	226.959,03	226.959,03
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.966.028,14	2.111.736,10	2.324.086,05	2.399.972,91	1.852.743,25	1.610.621,20
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.014.762,49	3.116.550,04	3.142.450,72	3.049.100,36	3.019.766,50	3.019.766,50
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	532.225,89	988.697,84	1.287.516,59	960.056,81	887.256,81	904.752,18
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	467.796,42	497.082,50	500.215,70	455.153,58	455.153,58	455.153,58
MISSIONE 07 - Turismo	318.167,51	449.987,49	671.832,29	603.214,85	562.479,40	562.479,40
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	739.000,24	788.767,82	829.017,54	745.970,35	745.870,35	745.870,35
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.960.697,24	11.359.488,11	11.322.995,40	11.243.248,09	10.543.248,09	10.543.248,09
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.849.596,53	1.891.974,23	1.788.432,56	1.525.678,18	1.525.678,18	1.525.678,18
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.000,00	19.395,78	9.925,00	37.285,00	48.965,00	48.965,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.204.603,10	3.221.584,21	3.258.080,42	3.343.058,31	3.330.584,07	3.164.007,66
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	277.204,45	201.228,94	209.954,59	268.990,13	254.490,13	254.490,13
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	150.766,34	135.258,71	140.758,12	142.351,18	104.251,18	104.251,18
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.310.501,67	3.885.920,46	4.229.845,05	4.434.100,22
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	622.576,76	558.542,86	493.379,31
TOTALE TITOLO 1	29.822.879,90	31.877.735,50	38.466.995,33	37.730.301,75	36.988.840,35	36.836.084,80

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	329.104,47	1.180.876,95	1.438.658,55	1.630.000,00	1.610.000,00	1.220.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	27.145,00	94.936,74	77.500,00	285.750,00	585.750,00	885.750,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	267.870,78	619.546,40	2.477.258,26	1.474.470,00	1.299.470,00	494.470,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.299.258,05	2.427.594,07	3.507.956,31	4.770.000,00	4.875.000,00	1.365.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	431.972,47	73.822,60	511.705,14	751.680,00	395.000,00	445.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	42.271,78	0,00	18.300,00	25.000,00	80.000,00	80.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.892,88	632.686,20	753.451,06	3.404.236,00	2.338.500,00	21.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	274.049,58	454.932,83	3.639.365,21	6.042.957,00	7.570.000,00	5.875.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.295.435,46	1.546.955,50	3.051.263,94	3.748.766,00	3.708.766,00	3.133.766,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	35.592,96	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.720,67	45.684,77	36.056,75	172.000,00	22.000,00	22.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.930,04	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	220.000,00	74.286,72	83.914,31	87.500,00
TOTALE TITOLO 2	6.159.721,14	7.114.559,06	15.739.015,22	22.384.145,72	22.573.400,31	14.634.486,00

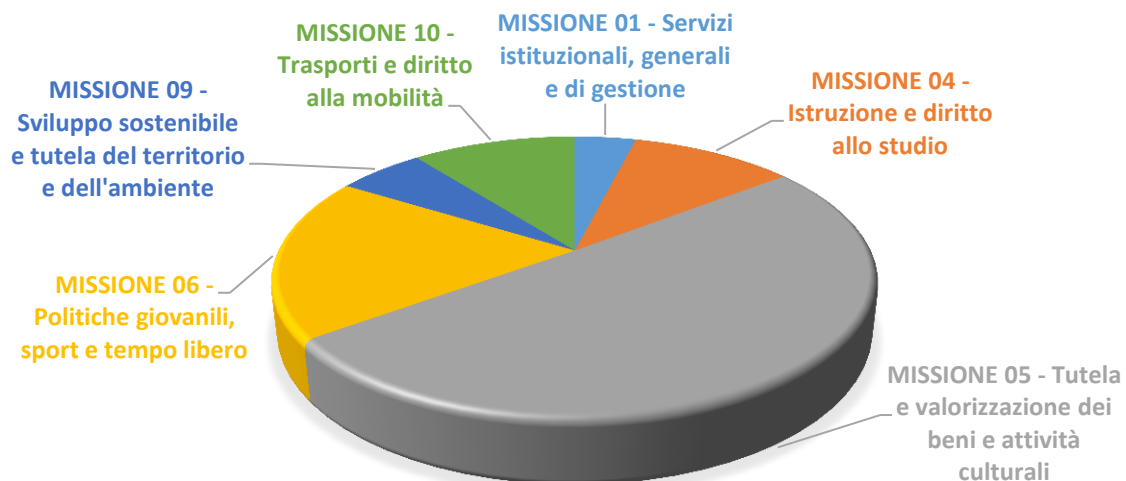
2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V E ALTRI BENI CULTURALI	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)	60.000,00	Procedura di affidamento
ADEGUAMENTO SCUOLA BREGANTE LOTTO 2	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)	300.000,00	Procedura di affidamento
ADEGUAMENTO NORMATIVA SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "MELVIN JONES"	Stanzamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)	440.000,00	Progettazione
MESSA IN SICUREZZA DELLE VIE TRIESTE, PISONIO, LARGO STAZIONE E ALTRE	Diverso Utilizzo vecchi mutui	580.000,00	Esecuzione
RISANAMENTO STRUTTURALE DEL CAVALCAVIA POSTO AL KM 688+158 DELLA LINEA FERROVIARIA BA-LE	Diverso Utilizzo vecchi mutui	170.000,00	Procedura di affidamento
SISTEMAZIONE IDRAULICA A VALLE DEL SOTTOPASSO DI VIA CHIANTERA - 1° LOTTO	Diverso Utilizzo vecchi mutui	300.000,00	Progettazione
POTENZIAMENTO BIBLIOTECA RENDELLA: REALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE E BIBLIOGRAFICO IN VIA MUNNO 6	Destinazione Vincolata	380.000,00	Esecuzione

POTENZIAMENTO BIBLIOTECA RENDELLA: AMPLIAMENTO MEDIANTE RECUPERO DI LOCALI INUTIZZATI	Destinazione Vincolata	540.000,00	Esecuzione
RESTAURO PALAZZO MARTINELLI - COMPLETAMENTO	Destinazione Vincolata	3.500.000,00	Progettazione
POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO DELLO STADIO VENEZIANI	Diverso Utilizzo vecchi mutui	190.000,00	Progettazione
COMPLETAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE SULLA LITORANEA MONOPOLI CAPITOLO	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)	189.000,00	Progettazione
PISCINA COMUNALE	Apporti di capitali privati	1.482.703,94	Esecuzione
INTERVENTO DI PREVENZIONE INCENDI NELLE PINETE DI MONOPOLI PSR 2014-2020	Destinazione Vincolata	200.000,00	Esecuzione
RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO FUNZIONALE IMMOBILE PRO MONOPOLI	Destinazione Vincolata	350.000,00	Progettazione
RIFUNZIONALIZZAZIONE IMMOBILE EX SCUOLA VAGONE	Destinazione Vincolata	200.000,00	Progettazione

OPERE PUBBLICHE PER TIPOLOGIA INTERVENTO



Opere pubbliche suddivise per tipologia di finanziamento



2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V	110.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	110.000,00	
ADEGUAMENTO SCUOLA BREGANTE LOTTO DI COMPLETAMENTO	210.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	210.000,00	
MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI S.LUCIA IN SAN LUCA E CONCHIA AD ALTRE	800.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	800.000,00	
AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLA PRIMARIA "LAMALUNGA" - 1° STRALCIO	170.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	170.000,00	
MANUTENZ. STRAORD. SISTEMI NATURALI E ARTIFICIALI DI CONVOGLIAMENTO ACQUE METEORICHE	50.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	50.000,00	
SISTEMAZIONE IDRAULICA A VALLE DEL SOTTOPASSO DI VIA CHIANTERA - 1° LOTTO	300.000,00	Diverso Utilizzo vecchi mutui
Totale	300.000,00	
AMPLIAMENTO CIMITERO	9.300.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	9.300.000,00	
REALIZZAZIONE DI CICLOVIA NEL QUARTIERE SAN MARCO DI MONOPOLI	410.000,00	Destinazione vincolata
Totale	410.000,00	
RIPASCIMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI ACCESSIBILITA' DELLA SPIAGGIA PORTA VECCHIA	760.000,00	Destinazione vincolata
Totale	760.000,00	
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CONVENTO SAN LEONARDO	3.040.000,00	Destinazione vincolata
Totale	3.040.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6	1.800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.800.000,00	
RIQUALIFICAZIONE VILLA COMUNALE	170.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU.,

		imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	170.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PORTA VECCHIA	520.000,00	Destinazione vincolata
Totale	520.000,00	
SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO URBANO	170.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	170.000,00	
MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA EX DISCARICA C.LE C.DA CARAMANNA	2.380.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.380.000,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA A SERVIZIO DELL'AREA NORD - OVEST ABITATO	4.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	4.500.000,00	
RIQUALIFICAZIONE CASINA DEL SERPENTE	1.000.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	1.000.000,00	
ADEGUAMENTO A NORMA 1° PIANO PALAZZO DI CITTA'	150.000,00	Diverso Utilizzo vecchi mutui
Totale	150.000,00	
REALIZZAZIONE DI NODO INTERMODALE ADIACENTE LA STAZIONE FERROVIARIA	1.100.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.100.000,00	
REALIZZAZIONE DI AREA FITNESS IN ZONA S. MARCO	190.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	190.000,00	
RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO	150.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	150.000,00	
TRONCO DI FOGNA BIANCA A SERVIZIO DEL QUARTIERE DI CASINA DEL SERPENTE	250.000,00	Destinazione vincolata
Totale	250.000,00	
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA LAGRAVINESE	130.000,00	Destinazione vincolata
Totale	130.000,00	
MIGLIORAMENTO DEL NODO STRADALE TRA VIALE A. MORO E VIA FOGAZZARO	140.000,00	Destinazione vincolata
Totale	140.000,00	
VALORIZZAZIONE DELLA COSTA A SUD DELL'ABITATO, COMPLETAMENTO PERCORSO CICLO-PEDONALE	1.850.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.850.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "GENTILE"	166.680,00	Trasferimento di immobili
Totale	166.680,00	
TUTELA DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE MURGIA DEI TRULLI - POZZO CUCÙ	700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	700.000,00	
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE IN C.DA TORTORELLA	300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	300.000,00	
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI VIA MAGNO N.24	150.000,00	Diverso Utilizzo vecchi mutui
Totale	150.000,00	
VALORIZZAZIONE DEI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI DELLA VIA TRAIANA MEDIANTE CONNESSIONE IN MOBILITÀ LENTA	2.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.000.000,00	
FOGNA BIANCA A SERVIZIO DEL QUARTIERE TRA VIA PESCE E VIA ARENAZZA	1.650.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.650.000,00	
RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CANOTTAGGIO SITO IN CALA BATTERIA	620.000,00	Destinazione vincolata
Totale	620.000,00	
RETE URBANA DI VIDEOSORVEGLIANZA - 1°LOTTO	400.000,00	Destinazione vincolata
Totale	400.000,00	
REALIZZAZIONE DI STRUTTURE A SOSTEGNO DEGLI IMPIANTI TELEVISIVI DA DELOCALIZZARE	1.150.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.150.000,00	
MANUTENZIONE DEL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE	257.957,00	Destinazione vincolata
Totale	257.957,00	
REALIZZAZIONE PIAZZA REGINA PACIS	200.000,00	Destinazione vincolata

	Totale	200.000,00	
RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE IN VIA CESARE BECCARIA		200.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	200.000,00	
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIA ACHILLE GRANDI		400.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	400.000,00	
RIFACIMENTO ROTATORIA TRA VIA PUCCINI E VIA GRANDI		150.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	150.000,00	
REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE DEL LOTTO F DELL'AMBITO URBANO A8		1.715.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	1.715.000,00	
TRASFORMAZIONE IN CONTENITORE POLIFUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE A RUSTICO IN VIA PROCACCIA ORIGINARIAMENTE DESTINATO A PALAZZETTO DELLO SPORT		2.050.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	2.050.000,00	
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "MELVIN JONES"		250.000,00	Trasferimento di immobili
	Totale	250.000,00	
RIASSETTO DEI LIBERI ACCESSI AL MARE (COSTA SUD)		2.000.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	2.000.000,00	
CONSOLIDAMENTO COSTE (PROGETTO PILOTA)		300.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	300.000,00	
STRUTTURA POLIVALENTE PER POLO FIERISTICO, MERCATO SETTIMANALE E MERCATO ORTOFRUTTICOLO		2.000.000,00	Apporti di capitali privati
	Totale	2.000.000,00	
AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLA PRIMARIA "LAMALUNGA" - 2° STRALCIO		250.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
	Totale	250.000,00	
SCUOLA G. MODUGNO. RECUPERO DELLE AREE DISPONIBILI - COMPLETAMENTO		250.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	250.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V (SECONDO LOTTO STRALCIO)		500.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	500.000,00	
RECUPERO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' PROCACCIA		3.000.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	3.000.000,00	
MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE		400.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
	Totale	400.000,00	
SISTEMAZIONE IDRAULICA A VALLE DEL SOTTOPASSO DI VIA CHIANTERA - 2° LOTTO		900.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	900.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI CITTA'		300.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	300.000,00	
ADEGUAMENTO A NORMA DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE - 1° LOTTO		300.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	300.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MODUGNO IN VIA EUROPA LIBERA 1		500.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	500.000,00	
RETE URBANA DI VIDEOSORVEGLIANZA - 2°LOTTO		600.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	600.000,00	
RECUPERO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO		2.000.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	2.000.000,00	
RIASSETTO DEI LIBERI ACCESSI AL MARE (COSTA NORD)		2.000.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	2.000.000,00	
RIPASCIMENTO SPIAGGE (II LOTTO)		300.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	300.000,00	
REALIZZAZIONE DI NUOVO MERCATO ITTICO		2.000.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	2.000.000,00	
CONSOLIDAMENTO COSTE (II LOTTO)		300.000,00	Destinazione vincolata
	Totale	300.000,00	
REALIZZAZIONE AREA PER GRANDI EVENTI		600.000,00	Apporti di capitali privati

Totale	600.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALI	200.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	200.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE COMUNALI	360.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	360.000,00	
ADEGUAMENTO A NORMA DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE - 2° LOTTO	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI PALAZZO S.GIUSEPPE	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
RETE URBANA DI VIDEOSORVEGLIANZA - LOTTO DI COMPLETAMENTO	1.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.000.000,00	
VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA SUGLI IMMOBILI COMUNALI	360.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., imposta di soggiorno, Avanzo)
Totale	360.000,00	

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente che subiscono una modifica nella destinazione nel 2019:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Capannone ex deposito carburanti	Via Arenazza	NON UTILIZZATO	PARCHI E SERVIZI PUBBLICI A STANDARD URBANO
Compendio Ferrovie dello Stato	Largo Stazione	AREA PARCHEGGIO	AREA PARCHEGGIO + VELOSTAZIONE
Ex Scuola Materna contrada S. Bartolomeo	c. da S. Bartolomeo	INUTILIZZATO	CONCESSIONE GRATUITA - CENTRO SOCIO EDUCATIVO SOGGETTI AUTISTICI
Ex Scuola Materna contrada Scarciglia	contrada Scarciglia	INUTILIZZATO	ALIENAZIONE
Immobile contrada Tortorella	contrada Tortorella	INUTILIZZATO	CENTRO SERVIZI PER DISABILI
Fabbricato rurale	Via Vecchia S. Antonio	INUTILIZZATO	DEMOLIZIONE
Ex Scuola Elementare contrada Vagone	c. da Vagone	INUTILIZZATO	LOCAZIONE
Autoparco Comunale	viale Aldo Moro	CORPO FORESTALE	SERVIZIO PUBBLICO - UFFICI COMUNALI
Ex Seggio elettorale contrada Impalata	contrada Impalata	NON UTILIZZATO	CENTRO CULTURALE
Centro Polifunzionale Musica d'Attracco	via Procaccia	INUTILIZZATO	CONCESSIONE
Ex Scuola Elementare contrada Antonelli	contrada Antonelli	INUTILIZZATO	CONCESSIONE GRATUITA - ARIF
Ex Scuola Elementare contrada Gorgofreddo	contrada Gorgofreddo	INUTILIZZATO	ALIENAZIONE
Ex abitazione custode mattatoio	via Procaccia	INUTILIZZATO	LOCALI A SERVIZIO CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO
Uffici ex Mattatoio	via Procaccia	INUTILIZZATO	LOCALI A SERVIZIO CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO

Sottano	cala Batteria	INUTILIZZATO	LOCAZIONE
Archivio storico - Via Magno 24	via Magno	SERVIZIO PUBBLICO - UFFICI COMUNALI	LOCAZIONE A CANONE AGEVOLATO
Box auto - via Cardarelli 27	via Cardarelli	ARCHIVIO URBANISTICA	DEPOSITO COMUNALE

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

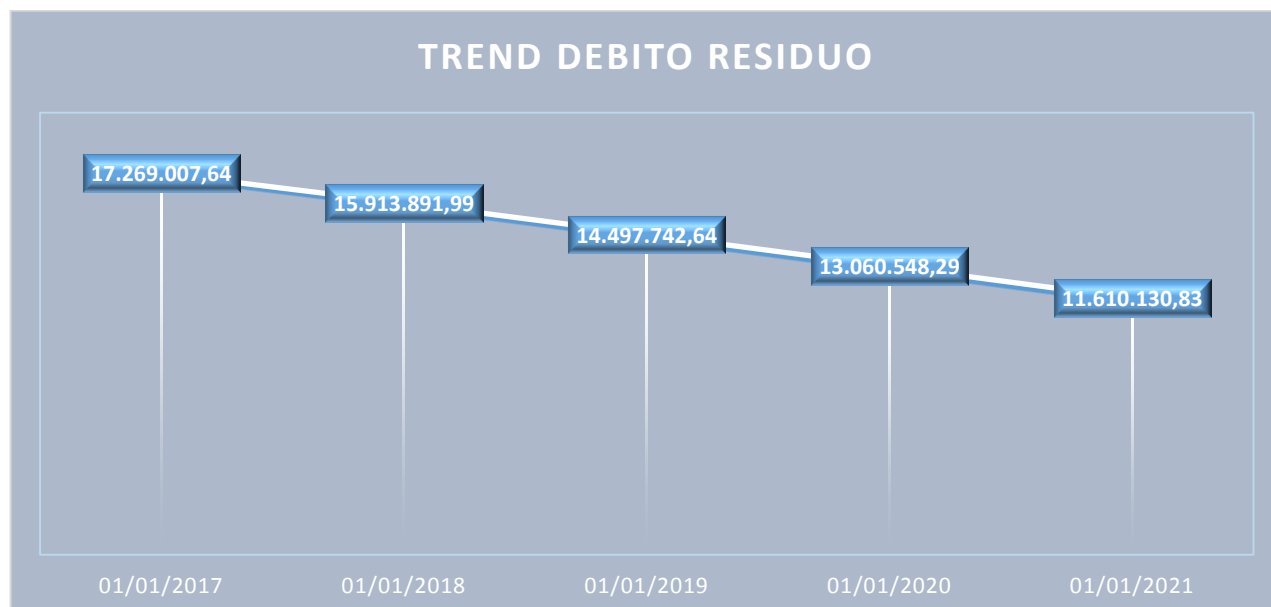
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del pareggio di bilancio, oltre a ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, vengono introdotti due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo:

- si richiede che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento, ciò, presumibilmente, al fine di limitare la possibilità, cui spesso finora si è fatto ricorso, di rinegoziazione di debiti già in essere, con lo scopo di allungarne la scadenza;
- si prevede altresì che le operazioni di indebitamento vadano effettuate sulla base di una procedura di intesa a livello regionale, per garantire, nell'anno di riferimento, che l'accesso al debito dei singoli enti territoriali avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale (comprensivo cioè di tutti degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione), misurato in termini di "gestione di cassa finale" del saldo complessivo.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	18.565.744,97	17.269.007,64	15.913.891,99	14.497.742,64	13.060.548,29	11.610.130,83

TREND DEBITO RESIDUO



A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	622.576,76	558.542,86	493.379,31
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.437.194,30	1.450.417,46	1.515.581,01

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	33.037.128,87	33.037.128,87	33.037.128,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.731.589,73	1.731.589,73	1.731.589,73
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.293.044,63	3.293.044,63	3.293.044,63
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		38.061.763,23	38.061.763,23	38.061.763,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.806.176,32	3.806.176,32	3.806.176,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	(-)	622.576,76	558.542,86	493.379,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.183.599,56	3.247.633,46	3.312.797,01
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	14.497.742,59	13.060.548,40	11.610.130,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2018	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		14.497.742,59	13.060.548,40	11.610.130,83
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	204.470,00	203.470,00	203.470,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-204.470,00	-203.470,00	-203.470,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.529.750,85				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.330.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.097.167,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.442.895,26	32.404.964,97	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	43.508.010,41	37.730.301,75 320.920,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.494.620,00	2.099.065,84			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.144.716,05	4.713.016,12	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.580.691,29	22.384.145,72 1.305.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	26.309.214,31	19.026.947,84			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.058.112,32	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.000,00	1.000,00 0,00
Totale entrate finali	85.979.308,79	61.671.161,77	Totale spese finali	70.089.701,70	60.115.447,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	60.000,00	60.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.615.714,30	1.615.714,30
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.084.174,89	29.499.571,43	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.337.657,46	29.499.571,43
Totale Titoli	30.144.174,89	29.559.571,43	Totale Titoli	31.953.371,76	31.115.285,73
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	14.080.410,22				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	130.203.893,90	91.230.733,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	102.043.073,46	91.230.733,20

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Monopoli è stata definita con delibera di Giunta n. 214/2015 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa e la correlata dotazione organica.

In questa sede l'amministrazione ha inteso rinnovare l'assetto organizzativo prevedendo:

- la riduzione da sette a sei delle aree dirigenziali tra le quali ridistribuire le funzioni esistenti secondo criteri di omogeneità e specifica professionalità,
- la creazione di uffici anche intersettoriali chiamati a soddisfare scelte strategiche in tema di valorizzazione del territorio, ambiente e paesaggio,
- la creazione ed il potenziamento dei servizi trasversali alle diverse aree organizzative,
- la razionalizzazione dei servizi esistenti,
- l'attivazione di nuovi servizi.

La nuova struttura organizzativa si articola su sei Aree Organizzative a loro volta articolate in servizi ed uffici.

Preposto alla struttura con funzioni di coordinamento delle Aree, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza, Controlli Interni, Raccordo tra Organi politici e gestionali, assistenza agli organi e gestione delle politiche del personale, vi è l'ufficio del Segretario Generale.

Le singole Aree Organizzative sono state ridisegnate in ragione delle nuove funzioni in maniera tale da consentire una equa distribuzione delle funzioni originariamente assegnate a sette aree secondo criteri di omogeneità, di semplificazione e di razionalizzazione dei servizi. Ogni area è inoltre organizzata in maniera tale da prevedere un ufficio direzione cui demandare le funzioni generali e di coordinamento dei servizi assegnati ivi comprese le funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Area Organizzativa I – Affari Generali e Sviluppo Locale

L'A.O. I, si articola in un ufficio direzione ed in sette servizi oltre all'Unità Autonoma Avvocatura Comunale.

Al dirigente dell'A.O. I è inoltre attribuita la responsabilità di Vice Segretario.

Area Organizzativa II Affari Finanziari Patrimonio Servizi Demografici

L'A.O. II si articola in un ufficio direzione ed in sette servizi.

Area Organizzativa III Lavori Pubblici Manutenzioni Contratti e Appalti

L'A.O. III si articola in un ufficio direzione ed in otto servizi, presso l'A.O. III è istituita la Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Fasano.

Area Organizzativa IV Assetto del Territorio, Ambiente Igiene Urbana

L'A.O. IV si articola in due macro servizi ciascuno dotato di ufficio di direzione e coordinamento nell'ambito dei quali sono distribuite le due principali funzioni ascritte a detta Area.

Nell'ambito del servizio ambiente ed igiene urbana viene collocato l'ufficio di Aro Ba/8, e l'Unità Autonoma della Commissione Paesaggio e Vas.

Area Organizzativa V Servizi Sociali e Sport

L'A.O. V si articola in un ufficio direzione ed in cinque servizi. L'A.O. V opera inoltre in stretta correlazione con l'Ufficio di Piano nell'ambito dei servizi in convenzione con i Comuni dell'Ambito Sociale di Conversano, Monopoli, Polignano.

Area Organizzativa VI Polizia Locale

L'A.O. VI si caratterizza per un'articolazione peculiare correlata alle specifiche funzioni svolte dall'Area della Polizia Locale e che pertanto prevede l'organizzazione del corpo di polizia locale in cinque nuclei operativi alle dipendenze di un comandante. Presso l'A.O. VI è operante l'Ufficio del giudice di pace in convenzione con il Comune di Polignano.

Assetto delle Posizioni Organizzative

Per quanto riguarda l'assetto delle posizioni organizzative nell'ente, esse sono state individuate con delibera di Giunta n. 7 del 20/1/2017 con la quale sono state così definite:

Area Organizzativa	Denominazione PO
I - Affari Generali e Sviluppo Locale	Promozione del territorio
I - Affari Generali e Sviluppo locale	Sviluppo Locale-Suap
II - Servizi Finanziari e Demografici	Fiscalità
III - Lavori pubblici	Servizi progettazione e Manutenzione
IV - Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Servizio ambiente e paesaggio
IV - Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Edilizia, urbanistica e demanio
V - Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali	Coordinamento Servizi
VI - Corpo di Polizia Locale e Protezione civile	Coordinamento Servizi e contenzioso

Alla luce della delibera di Giunta n. 193 del 13/12/2016, con la quale il Comune di Monopoli ha approvato il "Regolamento per le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza" istituita tra i Comuni di Monopoli e Fasano, è stata ridefinito con successiva delibera n. 127 del 31/7/2017 l'assetto delle posizioni organizzative e sono state rimodulate le posizioni organizzative esistenti nell'Area Organizzativa IV ed istituita una nuova posizione organizzativa nell'Area III come di seguito descritto:

Area Organizzativa	Denominazione PO
I - Affari Generali e Sviluppo Locale	Promozione del territorio
I - Affari Generali e Sviluppo locale	Sviluppo Locale-Suap
II - Servizi Finanziari e Demografici	Fiscalità
III - Lavori pubblici	Servizi progettazione e Manutenzione
III - Lavori pubblici	Gestione funzioni della Centrale Unica di Committenza
IV - Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Servizio ambiente e paesaggio
IV - Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Edilizia, urbanistica e demanio
V - Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali	Coordinamento Servizi
VI - Corpo di Polizia Locale e Protezione civile	Coordinamento Servizi e contenzioso

Area delle Alte professionalità

Nell'ente è stata istituita, giusta delibera di Giunta n. 36 del 14/3/2008, l'Area delle Alte professionalità, prevista e disciplinata dall'art. 8 e segg. del CCNL 31.03.1999 e dall'art. 10 del CCNL 22.01.2004, ed individuata l'area delle Alte professionalità di tipo A presso la Ripartizione Affari Generali-Settore Avvocatura Comunale in ordine ai 2 posti di cat. D3 di Funzionario Avvocato.

Con tale atto la Giunta ha demandato al Dirigente della Ripartizione Affari Generali di provvedere a conferire l'incarico al personale interessato, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli incarichi, ai sensi dell'art. 43 septies del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è affidato ai Funzionari Avvocati inquadrati presso l'Unità Autonoma Avvocatura Comunale del Comune di Monopoli.

Organigramma

Si riporta di seguito l'organigramma del Comune di Monopoli seguito dall'elenco delle funzioni attribuite a ciascuna struttura di riferimento: [ORGANIGRAMMA](#)

STRUTTURA	FUNZIONI
Area Organizzativa Segreteria Generale	Pianificazione Strategica
	Gestione del ciclo delle performance
	Controllo strategico e controlli interni
	Gestione dei procedimenti disciplinari
	Macro-organizzazione
	Relazioni sindacali
	Struttura tecnica di supporto all'OIV
	Segreteria Generale
	Prevenzione corruzione
	Trasparenza e Privacy
	Assistenza organi istituzionali
	Gestione iter atti deliberativi, albo pretorio e notifiche
	Programmazione, gestione e controllo dei fabbisogni del personale
	Coordinamento delle procedure di reclutamento e di mobilità del personale
	Gestione generale del rapporto di lavoro personale dipendente e amministratori
	Sviluppo e incentivazione del personale
	Gestione fiscale e previdenziale delle retribuzioni personale dipendente,
	Formazione del personale
Segreteria Sindaco e del Presidente del Consiglio	
Cerimoniale	
Rapporti con i cittadini e le istituzioni	
STRUTTURA	FUNZIONI
Area Organizzativa I Affari Generali e	Gestione Avvocatura e rappresentanza in giudizio
	Assistenza legale
	Consulenza e redazione pareri
	Protocollo generale, archivio corrente e storico
	Approvvigionamento materiale informatico
	Manutenzione, gestione e assistenza sistema informatico e telefonico
	Sviluppo sistema informativo
	Urp, Rete civica e Accesso Civico
	Processi partecipativi e gestione spazi dedicati alla partecipazione
	Programmazione e gestione politiche giovanili e servizio civile
	Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

Sviluppo Locale	Commercio
	Pubblica Sicurezza
	Polizia amministrativa: disciplina e autorizzazioni
	Organizzazione fiere e mercati
	Valorizzazione strutture e spazi della cultura
	Organizzazione e promozione eventi e spettacoli
	Turismo e Marketing territoriale
	Gestione Biblioteca Rendella
	Gestione Castello Carlo V
	Gestione Teatro Radar
STRUTTURA	FUNZIONI
Area organizzativa II Servizi demografici e finanziari	Sistema dei bilanci
	Programmazione, rendicontazioni e certificazioni
	Gestione entrate
	Fiscalità locale
	Rapporti con enti e società partecipate per gli aspetti finanziari
	Contabilità fiscale e previdenziale
	Gestione spesa
	Contabilità economica e controllo di gestione
	Servizio economale, provveditorato e gestione utenze
	Patrimonio
	Assicurazioni
	Gestione dei Censimenti e rilevazioni ISTAT
	Riscossioni
	Beni immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario
	Gestione locazioni
	Logistica uffici, magazzino e traslochi
	Strumenti e metodologie di monitoraggio della qualità
	Registro della popolazione ed espletamento servizi anagrafici
	Adempimenti e redazione atti di stato civile
	Liste elettorali e gestione consultazioni elettorali
Gestione albo giudici popolari	
Gestione Cimitero	

STRUTTURA	FUNZIONI
	<p>Centrale unica di Committenza ed organizzazione e gestione gare di appalto opere pubbliche, forniture e servizi (esclusi quelli in economia)</p> <p>Gestione finanziamenti e investimenti opere pubbliche</p> <p>Progettazione opere pubbliche</p> <p>Contratti</p> <p>Atti immobiliari, espropri</p> <p>Edilizia scolastica (nuove opere e ristrutturazione edilizia)</p> <p>Edilizia sportiva (nuove opere e ristrutturazione edilizia)</p> <p>Edilizia storico monumentale (nuove opere e restauro)</p> <p>Altri edifici/aree pubbliche (nuove opere e ristrutturazione edilizia)</p> <p>Valutazione rischio sismico degli immobili comunali e interventi per la messa a norma</p> <p>Interventi manutentivi ed adeguamento normativa antincendio</p> <p>Sicurezza luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)</p> <p>PUM</p> <p>Rete idrica e rete fognaria</p> <p>Rete gas</p> <p>Agricoltura, verde pubblico e contrade</p> <p>Pubblica illuminazione</p> <p>Gestione rete stradale e sottosuolo e abbattimento barriere architettoniche</p> <p>Gestione opere di urbanizzazione primaria</p> <p>Piste ciclabili</p> <p>Infrastrutture (strade, ponti, sottopassi, passerelle, rotatorie, muri a retta)</p> <p>Decoro e arredo urbano</p> <p>Tutela edifici ed aree di rilevante valore storico, artistico, ambientale</p> <p>Riqualificazione aree urbane</p>
STRUTTURA	FUNZIONI
	<p>Demanio e tutela delle coste</p> <p>Toponomastica</p> <p>Rapporti con l'Agenzia del territorio per la gestione degli atti castali</p> <p>Sportello SUE</p> <p>Permessi di costruire, scia, agibilità, regolamento edilizio</p> <p>Abusi e condoni edilizi</p>

Area IV Urbanistica, Edilizia privata e ambiente	Agibilità e impianti
	Autorizzazioni paesaggistiche, gestione vincolo idrogeologico e relative sanzioni
	Pianificazione urbanistica generale ed attuativa
	Randagismo
	Rischio idraulico e tutela ambientale
	Autorizzazioni in materia ambientale
	Igiene urbana
	Bonifiche siti inquinati
	Inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico
	PZA e PZE
	Regolamento urbanistico
	Edilizia convenzionata
	STRUTTURA
	Programmazione e pianificazione rete scolastica
	Promozione e interventi nell'ambito del diritto allo studio e promozione attività inerenti l'istruzione
	Asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia
	Servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico
	Promozione dello sport
	Gestione, assegnazione e controllo impianti sportivi
	Misure di sostegno a favore dei cittadini con disabilità
	Servizi e prestazioni a tutela dei minori
	Servizio di trasporto pubblico locale
	Percorsi di inclusione sociale ed interventi volti alla promozione di reti di solidarietà
	Interventi economici ad integrazione del reddito familiare
	Servizi e interventi a sostegno della popolazione anziana
	Attività a sostegno delle responsabilità familiari
	Assegnazione alloggi popolari

	Taxi sociale
	Emergenza alloggiativa, contributi per locazioni ed iniziative promozionali per la casa
	Pari opportunità
STRUTTURA	FUNZIONI
Area organizzativa VI Polizia Locale	Polizia commerciale e tributaria, polizia edilizia e contrasto degrado urbano, polizia ambientale
	Protezione civile
	Controllo e presidio del territorio
	Ufficio del Giudice di Pace
	Traffico: regolamentazione e modifiche alla circolazione; occupazione suolo pubblico e passi carrabili
	Parcheggi e sistema sosta
	Gestione della ZTL
	Rilascio permessi per disabili
	Segnaletica verticale
	Bike sharing
	Sicurezza stradale
	Gestione del contenzioso stradale
	Gestione dei verbali per violazione al Codice della strada e sanzioni amministrative

2.5.1 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

VINCOLI E ORIENTAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI PERSONALE

Il D. Lgs. nr. 75/2017 ha introdotto novità circa la programmazione del fabbisogno del personale stabilendo la sua quantificazione non più in base ad un calcolo teorico di budget riferito ai risparmi da cessazioni intervenute nell'anno precedente bensì basato sull'effettiva capacità economico-finanziaria dell'Ente e sulla reale ricognizione di personale da assumere.

Lo stesso D. Lgs. nr. 75/2017 introduce una nozione di dotazione organica fondata sull'effettivo fabbisogno del personale con la possibilità di introdurre anche nuove figure e competenze professionali.

Le linee di indirizzo adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel corso del 2018 in tema di Fabbisogni del personale e di procedure di reclutamento, completano il quadro sopra brevemente delineato dettando specifiche indicazioni da seguire in sede di definizione dei piani con l'obiettivo principe di fare di questo documento un specifico corollario della programmazione dell'ente.

In relazione a quanto sopra esposto, nel rinviare al dettaglio del piano allegato al presente documento l'esame delle specifiche previsioni assunzionali, si forniscono i seguenti elementi salienti della programmazione:

con il piano del fabbisogno 2019-2021 si è inteso rafforzare, nei limiti dei vincoli in tema di assunzioni tuttora esistenti, uffici che nel trascorso triennio hanno subito rilevanti riduzioni di personale razionalizzando le sostituzioni e privilegiando la qualità dei profili richiesti anziché la mera sostituzione dei profili cessati.

Si è inoltre intervenuti in materia di sicurezza urbana attraverso la programmazione di assunzioni a tempo determinato ed indeterminato di agenti di P.M. ed istruttori direttivi di vigilanza in misura superiore al turn over dell'anno 2018 con l'obiettivo di colmare una rilevante carenza di organico e favorire un ricambio generazionale la cui esigenza è particolarmente avvertita in questo ambito.

Con la medesima ottica si è inteso potenziare gli uffici tecnici con personale tecnico-amministrativo per il supporto necessario al completamento/avanzamento dei lavori relativi alle opere pubbliche, alla realizzazione di nuove opere nonché alla manutenzione degli immobili di proprietà comunale.

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021

Riforma della pubblica amministrazione: opportunità per la promozione della crescita e del miglioramento del Comune di Monopoli.

I Decreti legislativi nn. 74/2017 e 75/2017, che hanno rispettivamente modificato il D. Lgs. n. 150/2009 che disciplina il ciclo della performance e il D. Lgs. n. 165/2001 T.U. del Pubblico Impiego, hanno introdotto importantissime novità che impattano sul sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente, sul sistema di programmazione e gestione delle risorse umane, sul sistema di premialità e di sviluppo di carriera e, non da ultimo, sulle risorse economiche a disposizione per valorizzazione del personale impiegato nelle attività volte al miglioramento e ampliamento dei servizi alla collettività.

In questo contesto si inseriscono anche i rinnovi dei contratti collettivi nazionali, che hanno dato applicazione alle novità normative.

Per quanto riguarda il Comune di Monopoli negli ultimi anni anche a causa dei vincoli di finanza pubblica introdotti a seguito della spending review si sono riscontrate alcune criticità che richiedono un'attenta politica di gestione e valorizzazione del personale, in particolare si evidenzia:

- Costante diminuzione della numerosità del personale
- Costante invecchiamento del personale in servizio
- Mancata piena copertura del turn over (il numero dei dipendenti diminuisce a fronte di funzioni invariate e di complessità gestionali in aumento);
- Allungamento dell'età lavorativa;
- Definizione del fabbisogno del personale basata su competenze generiche senza individuazione di figure professionali specifiche;
- Modalità di selezione del personale incentrate sulla verifica di conoscenze prevalentemente normative.
- Non sempre corretta allocazione delle risorse umane all'interno della struttura organizzativa.

Appare evidente quindi la necessità di investire nel personale in quanto risorsa fondamentale dell'Ente cercando di collocare la persona giusta al posto giusto, introducendo nuove figure professionali, attivando percorsi di mobilità interna e di incentivazione del personale strettamente ancorato al nuovo modello di performance organizzativa disegnato dal legislatore.

Quanto sopra impegna l'amministrazione in un'attività di valorizzazione della risorsa umana che impone la integrale revisione dei regolamenti dell'Ente in tema di ordinamento degli uffici e dei servizi, di reclutamento del personale e di misurazione e valutazione delle performance.

In ambito organizzativo è necessario inoltre procedere ad un approfondimento che consenta di mappare tutte le attività svolte nelle diverse strutture del Comune proseguendo il lavoro già avviato nel corso del 2018 su alcuni servizi che, partendo dall'individuazione delle attività/processi di lavoro di

ciascun ufficio, consente di individuare gli output prodotti, di misurare il carico di lavoro in termini individuali e strutturali e di basare sugli stessi un adeguato piano di risultati attesi.

Contemporaneamente alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati sopra esposti, l'Amministrazione si impegna a definire sistemi di valorizzazione della performance organizzativa anche per il personale di categoria nonché a realizzare un percorso di sviluppo di carriera che promuova e investa sul personale che ha visto nel corso degli anni una maggiore crescita professionale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIRIGENTI	DIRIGENTI	6	6	100,00%
D3	D3	10	10	100,00%
D1	D1	72	41	56,94%
C1	C1	163	105	64,42%
B3	B3	26	21	80,77%
B1	B1	24	13	54,17%
A1	A1	4	4	100,00%

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

BILANCIO DI PREVISIONE

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	327	321	321
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	770	1.305	200
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	1.097	1.626	521
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	32.405	31.908	31.998
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.099	2.091	1.913
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.713	4.693	4.693
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	19.027	20.635	13.801
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.409	36.668	36.515
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	321	321	321
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.767	4.115	4.320
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4	4	4
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	33.959	32.870	32.512
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.079	22.373	14.454
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.205	200	180
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	74	84	88
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	22.210	22.489	14.546
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	1	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.171	5.594	5.868

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

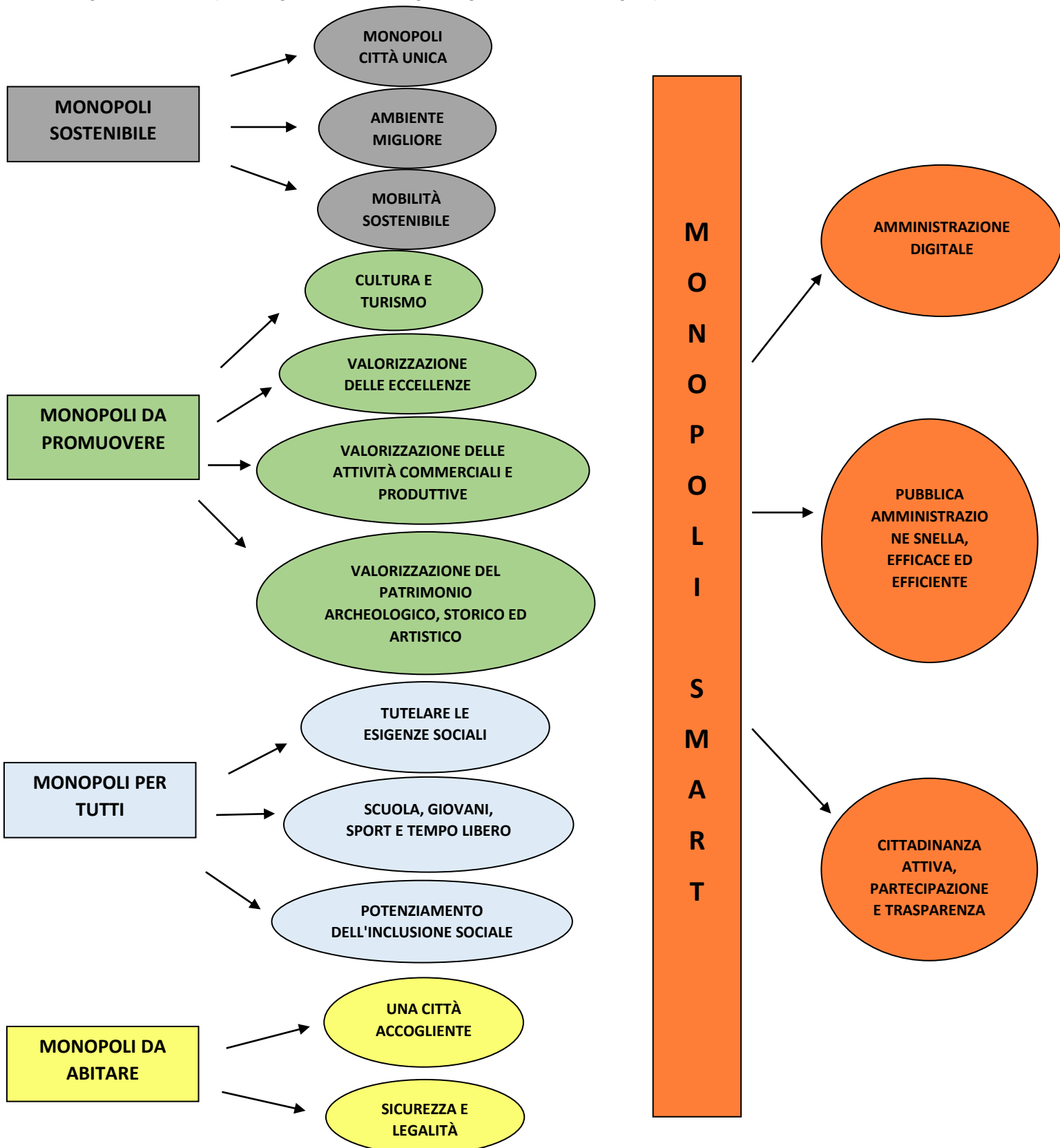
La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2019/2021 non può prescindere da un'analisi dei risultati già conseguiti e di come questi hanno contribuito alla realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Comunale. Nello schema seguente viene riportato il grado di realizzazione degli obiettivi strategici definiti dalla precedente Amministrazione nel DUP, così come risulta dal report del controllo strategico. Poiché le strategie sono pluriennali, il loro grado di realizzazione è stato calcolato con riferimento all'intero al triennio 2017/2019.

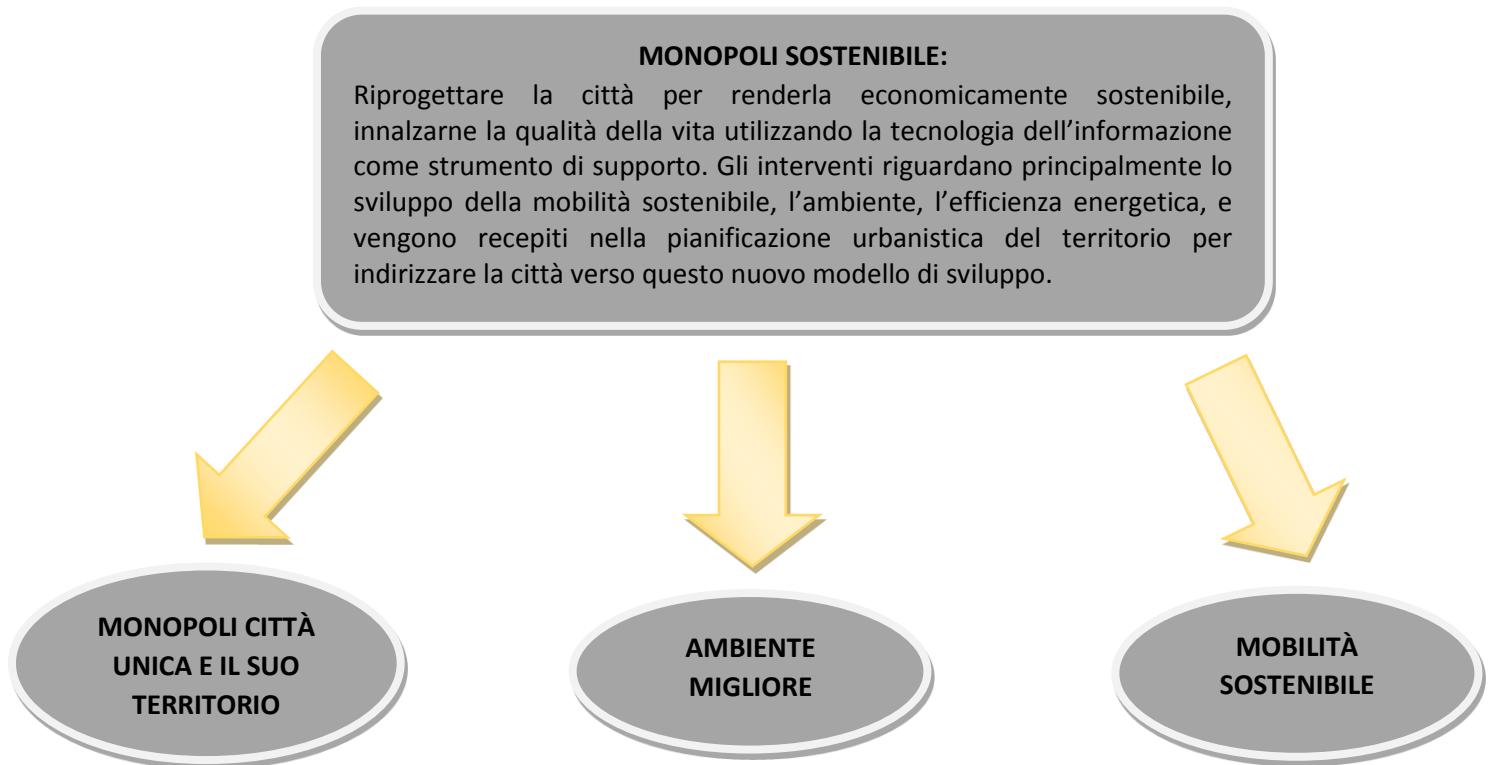
Area strategica di Performance	Obiettivi strategici	Grado di realizzazione
IMPLEMENTAZIONE POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE	ATTIVAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	33%
POTENZIAMENTO OFFERTA CULTURALE E TURISTICA	SVILUPPO DELLE CONTRADE	0%
	SVILUPPO TURISTICO	100%
	VALORIZZAZIONE E FRUIBILITA' DEL PATRIMONIO CULTURALE	99%
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO E DELLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE	100%
	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	40%
	SVILUPPO AGRICOLO E DELLA RISORSA MARE	50%
RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE	100%
	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE	50%
	INCREMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZIONE NELL'IMPIEGO DELLE STESSE	78%
	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	0%
TERRITORIO, FRUIBILITA' STRADALE, VIABILITA'	EDILIZIA ABITATIVA	60%
	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	60%
	MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL DISSESSTO IDROGEOLOGICO	97%
	MOBILITA' URBANA E VIABILITA'	72%
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SICUREZZA URBANA	100%
	RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	97%
	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	100%
	SVILUPPO DELLE CONTRADE	98%
	TERRITORIO E AMBIENTE	98%
TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE	100%
	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' AFFERENTI L'AVVOCATURA COMUNALE	100%
	INCREMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZIONE NELL'IMPIEGO DELLE STESSE	100%
	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	89%

	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	100%
	SERVIZI DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE	100%
	SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE	67%
	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	100%
VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA, DELLA FAMIGLIA E DELLE FORMAZIONI SOCIALI	POLITICHE A SOSTEGNO DELLE PERSONE, DELLA FAMIGLIA E DELLE FORMAZIONI SOCIALI	97%
	POLITICHE SOCIALI RIVOLTE ALLE PERSONE DISABILI	100%
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PUBBLICA ISTRUZIONE	60%
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	50%
	SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLO SPORT	81%

3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli 2019/2021

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 – MONOPOLI SOSTENIBILE**Obiettivi Strategici:****1.1 - Monopoli Città Unica e il suo territorio**

Monopoli è "Città Unica" caratterizzata da peculiarità territoriali tutte meritevoli di tutela, crescita e valorizzazione. Nell'ambito di un unico obiettivo strategico, l'Amministrazione intende porre in essere azioni mirate allo sviluppo e riqualificazione dell'intero territorio comunale, nel rispetto delle seguenti specificità: paesaggi costieri, lame, centro storico, centro urbano e contrade, in applicazione di modelli europei di sostenibilità.

1.2 - Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dal sistema di regimentazione delle acque piovane all'estensione della rete fognaria, dalla lotta alla Xylella alla tutela delle colture. Gli interventi programmati dall'Amministrazione in questo contesto mirano, nell'arco del quinquennio a tutelare l'ambiente naturale consentendone uno sviluppo sostenibile.

1.3 - Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello studiare un Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto, il sistema dei parcheggi e potenziando una rete di piste ciclabili ed il servizio di bike e car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale, della pubblica illuminazione in attuazione del P.R.I.C.

AMBITO STRATEGICO 2 – MONOPOLI DA PROMUOVERE**Obiettivi Strategici:****2.1 - Cultura e Turismo**

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita della Città valorizzando le ricchezze culturali e rafforzando le presenze turistiche nel territorio. Si tratta di utilizzare la valorizzazione dei contenitori culturali, quale strumento di destagionalizzazione e di crescita turistica della Città. Si intende consolidare l'offerta turistica del territorio associandola alla valorizzazione delle tipicità del territorio (enogastronomia, manifatture locali, tradizioni popolari, ecc.)

2.2 - Valorizzazione delle eccellenze

Coinvolgimento delle più importanti realtà imprenditoriali del territorio in "Impresa Eccellente -Laboratorio delle eccellenze imprenditoriali" per la definizione di un vero e proprio Piano di Crescita per la Città di Monopoli, che parta dalle esperienze di successo maturate e che possa essere da traino imprenditoriale e sociale per tutte le attività produttive nostrane.

2.3 - Valorizzazione delle attività commerciali e produttive

Monopoli è una città grande dall'economia eterogenea, caratterizzata da diversi comparti: agricoltura, pesca, impresa, artigianato di eccellenza, turismo. Si intende supportare lo sviluppo di tutti i comparti produttivi assecondando le loro necessità per incentivare gli investimenti, attraverso interventi diretti quali il miglioramento infrastrutturale delle aree mercatali ed indiretti volti a facilitare l'avvio e l'insediamento di attività produttive, nonché con interventi volti a favorire il ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale tra tutti gli attori in campo nell'area Porto, compresa l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale.

2.4 - Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico

Monopoli è dotata di un ricco patrimonio storico-culturale di cui si intende garantire il recupero e la valorizzazione, in un'ottica di rifunzionalizzazione turistico - culturale.

AMBITO STRATEGICO 3 – MONOPOLI PER TUTTI**MONOPOLI PER TUTTI:**

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione. Operare per una "Città per tutti" non può prescindere dal prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati.



**TUTELARE LE
ESIGENZE SOCIALI**



**SCUOLA,
GIOVANI, SPORT
E TEMPO**



**POTENZIAMENTO
DELL'INCLUSIONE
SOCIALE**

Obiettivi Strategici:**4.1 - Tutelare le esigenze sociali**

In un contesto sociale in cui emergono tematiche specifiche oggetto di attenzione, Monopoli da un lato intende continuare a garantire il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, dall'altro favorire l'introduzione di nuovi istituti finalizzati a gestire le nuove emergenze sociali.

4.2 - Scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino. La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Si intende rendere sicure le strutture scolastiche, adeguarne gli spazi e metterli in sicurezza. In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

4.3 - Potenziamento dell'inclusione sociale

Monopoli in quanto "Città Unica" identifica nella inclusione sociale uno strumento eterogeneo mirante ad abbattere tutte le barriere che si frappongono allo sviluppo ed alla crescita del cittadino in quanto parte della comunità qualsivoglia ne sia la condizione, con il fine ultimo di favorire l'integrazione.

AMBITO STRATEGICO 4 – MONOPOLI DA ABITARE**Obiettivi Strategici:****5.1 - Una città accogliente**

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore l'intero territorio, mettendolo al centro della politica cittadina: continuare ad investire per le infrastrutture, anche nelle contrade (strade, scuole, illuminazione pubblica, cartellonistica). Realizzare delle aree gioco, degli spazi attrezzati per la condivisione e la socializzazione, per attività sportive e ludiche in particolare dei bambini e dei giovani.

5.2 - Sicurezza e legalità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro ed uscire di casa senza preoccupazioni, è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Polizia Locale ed alla Protezione civile chiamata ad operare sia in fase di prevenzione attraverso la predisposizione di specifici piani operativi che nella fase di gestione delle situazioni di emergenza.

AMBITO STRATEGICO 5 – MONOPOLI SMART**MONOPOLI SMART:**

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad alto contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Obiettivi Strategici:****6.1 - Amministrazione digitale**

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, con la diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche all'interno della macchina comunale e nei rapporti fra soggetti istituzionali. Il proposito è quello di reperire informazioni provenienti da banche dati diverse, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc. funzionale ad un'ottimizzazione dei processi di lavoro interni, all'implementazione di un sistema di programmazione dell'Ente capace di dare risposta a problemi rilevati anche sulla base di dati oggettivi, al recupero dell'evasione fiscale.

6.2 - Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente

L'obiettivo coinvolge ambiti di intervento molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione.

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali, si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle

risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di customer.

6.3 - Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini. Un punto di forza in questo senso arriverà dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo di strumenti social. Impegno prioritario dell'Amministrazione è verso lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini alla gestione del bene pubblico sia attraverso l'organizzazione di percorsi partecipativi sia attraverso la diffusione di strumenti regolamentari che consentano l'attivazione di patti di collaborazione fra cittadini e Comune per costruire la città di tutti.

Comunicare inoltre significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line anche in formato open.

3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo Strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Una città accogliente Amministrazione digitale Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e legalità
04-Istruzione e diritto allo studio	Scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e del territorio delle attività culturali	Cultura e Turismo Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità
07-Turismo	Monopoli Città Unica e il suo territorio Cultura e Turismo Valorizzazione delle attività commerciali e produttive Una città accogliente
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Monopoli Città Unica e il suo territorio Mobilità sostenibile Una città accogliente
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Potenziamento dell'inclusione sociale Una città accogliente
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizzazione delle eccellenze Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ambiente migliore Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

4.1 Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli del Comune di Monopoli è attuato conformità delle previsioni del regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 9 del 25.03.2013 e del regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 17/5/2017.

In questo contesto normativo pur nella consapevolezza della necessità di una revisione regolamentare che integri il sistema dei controlli, il Comune mira a:

- a) garantire la regolarità amministrativa delle attività dell'Ente attraverso la verifica della conformità e della coerenza degli atti e/o procedimenti ai seguenti standard di riferimento: regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi; affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati; rispetto delle normative in generale, rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi in tema di trasparenza (controllo interno);
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);
- d) monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati).

Il controllo interno

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esercita su un numero minimo annuo di atti fissato dal regolamento comunale, che vengono sorteggiati utilizzando un applicativo informatico che garantisce l'assoluta casualità dell'estrazione.

Al fine di poter assicurare con puntualità tutti gli adempimenti richiesti dalla disciplina legislativa e regolamentare sul potenziamento dei controlli, il regolamento prevede l'assegnazione al Segretario Generale di idonea dotazione di personale, designato all'interno di ciascuna area organizzativa e con criteri di rotazione.

Dall'attività di controllo derivano in forma aggregata i seguenti dati:

- osservazioni: per osservazioni si intendono le valutazioni operate dal singolo istruttore su ciascun atto esaminato che non incidono sulla regolarità dell'atto.
- rilievi: per rilievi si intendono le valutazioni operate dal singolo istruttore da cui può scaturire la richiesta di chiarimenti.
- segnalazioni: per segnalazioni si intendono gli atti formali di richiesta di chiarimenti e di adozione di provvedimenti correttivi delle irregolarità riscontrate.

Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, finalizzato ad analizzare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attraverso parametri aziendalistici, si basa sull'analisi in dettaglio dei vari elementi che compongono i costi mirando ad incidere su tali elementi riducendo i costi stessi.

Tale controllo, attraverso una gestione per obiettivi tende, attraverso una serie di strumenti (reporting), a verificare l'andamento delle previsioni e correggere eventuali scostamenti.

Il controllo di qualità

Il controllo di qualità, finalizzato a monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente ha la finalità di migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso l'utilizzo di indagini e rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Attraverso un'analisi degli ambiti di miglioramento e dei punti di debolezza, attraverso adeguati sistemi di valutazione della qualità dei servizi restituisce elementi utili a migliorare la performance organizzativa.

Il controllo strategico

L'attività di controllo strategico è finalizzata a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo ed è volta a monitorare la coerenza de tra missioni, risorse umane, finanziarie e materiali assegnate e risultati di performance organizzativa raggiunti.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento di contabilità, la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione e valutazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale (gli obiettivi ordinari, di sviluppo e di risultato contenuti nel Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano della Performance che sono collegati agli obiettivi strategici del DUP).

La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene secondo due chiavi di lettura:

- con riferimento all'intera legislatura, al fine di rappresentare come l'attività svolta nel periodo di riferimento partecipa al raggiungimento finale delle strategie del quinquennio;
- con riferimento al periodo temporale oggetto di analisi, verificando la realizzazione delle azioni strategiche previste;

2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo.

Di seguito si illustrano le diverse fasi di monitoraggio e controllo definite dai regolamenti dell'Ente nel campo del controllo strategico, che si susseguono secondo il seguente calendario:

Data	Adempimento	Organo competente
	L'Ufficio Controllo Strategico di concerto con l'Ufficio Controllo di Gestione chiede a ciascun Responsabile relazione dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi mediante schemi predefiniti	UCG/UCS
	Ciascun Responsabile trasmette all'UCS la relazione dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi	Dirigenti
30/05	L'Ufficio Controllo strategico, di concerto con l'UCG, predispone e trasmette all'Area Servizi Finanziari e al Sindaco la relazione complessiva sullo stato di attuazione dei programmi anche al fine della predisposizione del DUP dell'anno successivo	UCG/UCS
05/06	L'UCS, sentita la Giunta, elabora il file excel contenente gli obiettivi strategici di DUP coerenti con la relazione di inizio mandato e con le risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso	UCG/UCS
	L'UCS-UCG convoca conferenza dei dirigenti per concordare modalità di definizione obiettivi operativi di DUP in corso di elaborazione	UCG/UCS e Dirigenti
	I dirigenti, in accordo con i rispettivi assessori, trasmettono il file excel contenente gli obiettivi operativi di DUP	Dirigenti
30/06	Il Consiglio Comunale approva la deliberazione di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi	Consiglio Comunale
	L'UCG-UCS predispone la proposta di DUP	UCG/UCS
	La Giunta Comunale approva la proposta di Documento Unico di Programmazione e la relativa proposta viene inviata ai revisori per il parere	Giunta Comunale
	I revisori esprimono il parere sul DUP	Collegio dei revisori
	La proposta di deliberazione consiliare che approva il DUP è presentata al Consiglio comunale, corredata del parere del Collegio dei Revisori dei conti	Segreteria Organi Istituzionali
10/09	Il Consiglio comunale approva il DUP	Consiglio Comunale
	(eventuale) l'UCG e l'UCS trasmettono richiesta di aggiornamento del DUP e forniscono le istruzioni ai dirigenti per la compilazione di eventuali schemi	UCG/UCS

	Presentazione della nota di aggiornamento al DUP e dello schema di bilancio di previsione finanziario al Consiglio	Giunta
	Presentazione della nota di aggiornamento DUP e della proposta di bilancio al collegio dei revisori	Segreteria Organi Istituzionali
	Formulazione del parere dei revisori	Collegio dei Revisori
31/12	Il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione	Consiglio Comunale
31/01	La Giunta approva il piano delle performance e il piano degli obiettivi (PdO)	Giunta
	Elaborazione a cura dell'UCG, di concerto con l'UCS, del Rendiconto dettagliato degli obiettivi (RdO), contenente gli elementi utili alla Relazione sulla performance	UCG/UCS
	Elaborazione a cura dell'UCS, di concerto con l'UCG, della relazione a consuntivo (DUR, "Documento Unico di Rendicontazione")	UCG/UCS
	Approvazione della proposta di rendiconto	Giunta
30/04	Approvazione del rendiconto e del Documento Unico di Rendicontazione	Consiglio Comunale
	Predisposizione REG	UCG
30/6	Approvazione REG e Relazione sulla performance	Giunta

4.2 Gli Indicatori di Impatto

L'Amministrazione Comunale ha introdotto un set di indicatori per rilevare, in relazione a ciascuno degli ambiti/obiettivi strategici definiti nel DUP, quanto le attività realizzate hanno effettivamente influito nel modificare lo stato di salute della città.

Tali indicatori sono misurati annualmente e gli esiti della valutazione sono riportati nel report annuale di controllo strategico.

Di seguito il set di indicatori utilizzato:

Ambiti Strategici e descrizione	Obiettivi Strategici	Indicatore	Formula	Unità misura	Fonte	verso indicatore
Monopoli sostenibile	Monopoli Città Unica e il suo territorio	illuminazione stradale	punti luce/km strade	n. Energia	Area III	positivo
		valorizzazione centro storico	n. di interventi di valorizzazione centro storico	n.	Area IV e III	positivo
		riqualificazione periferie	valore interventi di riqualificazione periferie	€	Area IV e III	positivo
	Ambiente migliore	raccolta differenziata	% raccolta differenziata	%	Area IV	positivo
		raccolta porta a porta	n. abitanti serviti porta a porta/tot. abitanti	%	Area IV	positivo
		verde pubblico per abitante	mq verde pubblico urbani fruibile per/totale abitanti	mq	Area IV	positivo
		inquinamento aria	n. gg superamento limiti qualità dell'aria	gg	Area IV	negativo
	Mobilità sostenibile	piste ciclabili	km piste ciclabili	km	Area III	positivo
		fruibilità parcheggi	n. posti parcheggio pubblico per auto/1000 abitanti	%	Area III	positivo
		copertura servizio trasporto pubblico	km rete tpl/popolazione	%	Area V	positivo

Monopoli da promuovere	Cultura e Turismo	vivacità culturale	n. eventi realizzati nell'anno di riferimento	%	Area I	positivo
		utilizzo servizio biblioteca	iscritti attivi al servizio bibliotecario/popolazione	%	Area I	positivo
		attrattività turistica del territorio	presenze turistiche	n.	Area I	positivo
		partecipazione eventi culturali	Biglietti	n.	Area I	positivo
	Valorizzazione delle eccellenze	laboratorio delle eccellenze	n. imprese aderenti	n.	Area I	positivo
	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	attrattività imprese sul territorio comunale	variazione imprese attive	%	Area I	positivo
		attività produttive in centro storico	aperture/chiusure	n.	Area I	positivo
Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	interventi di recupero/riqualificazione del patrimonio storico	n. di interventi avviati	n.	Area I Area III Area IV	positivo	
Monopoli per tutti	Tutelare le esigenze sociali	assistenza domiciliare socio-assistenziale	n. richieste attivate/n. richieste aventi titolo	%	Area V	positivo
		utenti RSSA (anziani+disabili)	n. richieste accolte/n. richieste	n.	Area V	negativo
		sostegno economico	numero nuclei familiari beneficiari contribuiti in un determinato anno	n.	Area V	positivo
		sostegno economico	importo erogato a titolo di contributi	€	Area V	positivo
		assegnazione alloggi ERP	n. alloggi assegnati in un determinato anno	n.	Area V	positivo
		grado di copertura richiesta alloggi popolari	domande soddisfatte nell'anno/totale domande in graduatoria	%	Area V	positivo
		emergenza alloggiativa	n. soggetti inseriti in alloggio di emergenza in un determinato anno/totale soggetti in stato di bisogno	%	Area V	positivo
	Scuola, giovani, sport e tempo libero	utilizzo strutture sportive comunali	nr. utenti impianti sportivi	n.	Area V	positivo
		abbandono scolastico	n. abbandoni/totale degli iscritti	%	Area V	positivo
		partecipazione scuola dell'infanzia	n. iscritti per anno scolastico/n. bambini nella corrispondente fascia d'età	n.	Area V	positivo
		utilizzo servizio trasporto scolastico pubblico	domande accolte/domande presentate	%	Area V	positivo
		grado di copertura della domanda di asili nido	domande accolte/domande presentate	%	Area V	positivo
	Potenziamento dell'inclusione sociale	accessibilità - abbattimento barriere architettoniche	n. interventi realizzati e conclusi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	n.	Area III	positivo
		accessibilità - abbattimento barriere architettoniche	importo lavori realizzati e conclusi per l'abbattimento barriere architettoniche	€	Area III	positivo

Monopoli da abitare	Una città accogliente	spazi dedicati alla fruizione collettiva (parchi, aree verdi ecc)	mq/totale abitanti	%	Area III	positivo
	Sicurezza e legalità	Sicurezza strade	n. incidenti con danni alle persone	n.	Area VI	negativo
		Servizio emergenze	tempo medio di intervento per segnalazione emergenze	min.	Area VI	negativo
		Sicurezza del territorio	(n. agenti di PM/numero di abitanti)*1000	%	Area VI	positivo
		Attività produttive irregolari	imprese controllate/imprese esistenti	%	AreaVI	positivo
Monopoli smart	Amministrazione digitale	punti wi-fi in città	n. punti wi-fi presenti	n.	Area I	positivo
		digitalizzazione dell'attività istituzionale dell'ente (protocollo, delibere e determine)	n. atti digitalizzati/atti gestiti	n.	Area I	positivo
	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	processi partecipativi	n. processi attivi nell'anno	%	SG	positivo
		recupero morosità imposte e tasse	riscosso anno n/emissioni anno n e precedenti non ancora riscosse	%	Area II	positivo
		pagamenti on line	n. pagamenti via web/n. pagamenti complessivi	%	Area II Area V	positivo
	Cittadinanza attiva, Partecipazione e Trasparenza	accessibilità servizi	media indicatore tot. ore di apertura settimanali/36 h calcolato su tutti i giorni di front office	h.	Tutte le Aree	positivo
sistemi di monitoraggio della qualità		n. customer attive nell'anno	n.	Area II	Area I	

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in ambiti di intervento operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Negli schemi riassuntivi riportati nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

- nel primo schema gli obiettivi operativi sono declinati partendo dalle linee strategiche e, successivamente, dagli obiettivi strategici. Questa struttura ad albero evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle singole strategie. Vengono indicati gli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, cercando così di dare una rappresentazione di come l'Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione delle strategie dell'Ente;
- nel secondo schema gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio .

Gli obiettivi operativi vengono poi ulteriormente dettagliati nel Piano esecutivo di Gestione, strumento attraverso cui la Giunta Comunale attribuisce ai dirigenti gli obiettivi gestionali annuali e pluriennali assegna le risorse umane economiche e strumentali per il loro raggiungimento, stabilisce i risultati attesi.

5.1.1 Obiettivi operativi dell'ente

Ambito Strategico	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi	Strutture Coinvolte	
Monopoli sostenibile	Monopoli Città Unica e il suo territorio	1) Integrazione degli strumenti di Pianificazione, Riqualificazione e Rigenerazione urbana	Lavori Pubblici e Urbanistica	
		2) Tutela delle coste: contrasto all'erosione	Lavori Pubblici, Ambiente e Urbanistica	
		3) Libero accesso al mare	Lavori Pubblici	
		4) Coordinamento gestione associata della rete del gas con i comuni della provincia	Affari Generali, Sviluppo Locale e Lavori Pubblici	
		5) Muretti a secco e strade rurali	Sviluppo Locale e Lavori Pubblici	
		6) Valorizzazione delle potenzialità turistica delle contrade	Cultura, turismo e Sviluppo Locale	
	Ambiente migliore	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Lavori Pubblici, Verde e Manutenzioni	
		2) Contrasto alla Xylella	Agricoltura	
		3) Monitoraggio ambientale e Riduzione inquinamento	Assetto del territorio e Ambiente	
		4) Gestione ciclo rifiuti	Ecologia	
		5) Efficientamento energetico	Lavori Pubblici, Manutenzioni e Viabilità	
		6) Rete fognaria e regimentazione acque piovane	Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente	
	Mobilità sostenibile	1) Razionalizzazione del trasporto collettivo	Trasporto Pubblico, Trasporto Scolastico e Viabilità	
		2) Pianificazione viabilità cittadina e realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	Lavori Pubblici, Manutenzioni, Viabilità e Patrimonio	
	Monopoli da promuovere	Cultura e Turismo	1) Valorizzazione e fruibilità beni culturali	Lavori Pubblici, Cultura e Turismo
			2) Promozione turistica	Cultura, Turismo e Servizi Finanziari
			3) Destagionalizzazione	Cultura e Turismo
		Valorizzazione delle eccellenze	1) Laboratorio delle eccellenze imprenditoriali	Sviluppo Locale, Cultura e Turismo

	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	1) Marketing turistico	Sviluppo Locale e Turismo
		2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Sviluppo Locale, Agricoltura, Manutenzione, Governo del Territorio e Servizi Finanziari
	Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	1) Riqualificazione patrimonio	Lavori Pubblici, Cultura e Turismo
Monopoli per tutti	Tutelare le esigenze sociali	1) Interventi per il diritto alla casa	Servizi Sociali, Urbanistica e Ambito sociale di Zona
		2) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
		3) Interventi per la disabilità	
		4) Interventi per le famiglie	
		5) Interventi per gli anziani	
	Scuola, giovani, sport e tempo libero	1) Incentivazione allo sport e tempo libero	Sport, Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici e Turismo
		2) Scuole belle e sicure	Pubblica istruzione e Edilizia Scolastica
	Potenziamento dell'inclusione sociale	1) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi Sociali e Ambito sociale di Zona
		2) Interventi per la disabilità	Servizi Sociali e Lavori pubblici
		3) Interventi per gli anziani	Servizi Sociali e Ambito sociale di Zona
4) Cooperazione e associazionismo		Servizi Sociali e Ambito sociale di Zona, URP	
Monopoli da abitare	Una città accogliente	1) Miglioramento circolazione cittadina	Trasporto Urbano, Polizia Locale e Lavori Pubblici
		2) Valorizzazione spazi in disuso	Lavori Pubblici
		3) Manutenzione programmata e sistematica della città	Manutenzione
		4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Ambiente, Lavori Pubblici, Turismo e Innovazione tecnologica
	Sicurezza e legalità	1) Garantire la sicurezza della Città	Polizia Locale e protezione Civile
		2) Garantire la sicurezza delle persone	Polizia Locale, Protezione Civile e Ambiente

Monopoli smart	Amministrazione digitale	1) Agenda Digitale (Open data, servizi on line, dematerializzazione)	Servizi Informativi, Servizi Demografici, Affari Istituzionali, Archivio e protocollo, Polizia Locale
	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Servizi finanziari, personale, Direzione Generale, Gare e provveditorato,
		2) Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Affari Istituzionali, Patrimonio,
		3) Valorizzazione e sviluppo del personale	Servizi informativi, Governo del territorio,
		4) Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna	Manutenzione, Lavori Pubblici
		5) Garantire servizi efficienti, efficaci e di qualità	
	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza	1) Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini	Comunicazione, tutti i servizi
		2) Trasparenza e integrità della PA	
		3) Potenziare la comunicazione esterna ed interna	
		4) Adozione misure per l'anticorruzione	

5.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	1) Agenda Digitale (Open data, servizi on line, dematerializzazione)	Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	4) Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	2) Trasparenza e integrità della PA	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02-segreteria generale	4) Adozione misure per l'anticorruzione	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2) Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2) Trasparenza e integrità della PA	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	05-Gestione beni demaniali e patrimoniali	1) Migliorare la gestione delle risorse economico, finanziarie, patrimoniali	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	06-Ufficio tecnico	2) Trasparenza e integrità della PA	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	1) Agenda Digitale (Open data, servizi on line, dematerializzazione)	Amministrazione digitale

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	3) Valorizzazione e sviluppo del personale	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	2) Sistemi innovativi di monitoraggio e controllo	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	5) Garantire servizi efficienti, efficaci e di qualità	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	1) Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-altri servizi generali	3) Potenziare la comunicazione esterna ed interna	Cittadinanza attiva, Partecipazione e trasparenza
03-ordine pubblico e sicurezza	01-polizia locale e amministrativa	1) Garantire la sicurezza della Città	Sicurezza e legalità
03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	1) Garantire la sicurezza della Città	Sicurezza e legalità
03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	2) Garantire la sicurezza delle persone	Sicurezza e legalità
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	2) Scuole belle e sicure	Scuola, giovani, sport e tempo libero
04-istruzione e diritto allo studio	07-Diritto allo studio	2) Scuole belle e sicure	Scuola, giovani, sport e tempo libero
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	1) Riqualificazione patrimonio	Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1) Valorizzazione e fruibilità beni culturali	Cultura e Turismo
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2) Promozione turistica	Cultura e Turismo
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	1) Incentivazione allo sport e tempo libero	Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	2) Garantire la sicurezza delle persone	Sicurezza e legalità

07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	6) Valorizzazione delle potenzialità turistica delle contrade	Monopoli Città Unica e il suo territorio
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	2) Promozione turistica	Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	3) Destagionalizzazione	Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Marketing turistico	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1)Integrazione degli strumenti di Pianificazione, Riqualficazione e Rigenerazione urbana	Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	2) Tutela delle coste: contrasto all'erosione	Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Ambiente migliore
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Miglioramento circolazione cittadina	Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	2) Valorizzazione spazi in disuso	Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	2) Tutela delle coste: contrasto all'erosione	Monopoli Città Unica e il suo territorio
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2) Contrasto alla Xylella	Ambiente migliore

09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3) Monitoraggio ambientale e Riduzione inquinamento	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3) Manutenzione programmata e sistematica della città	Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	4) Gestione ciclo rifiuti	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato	6) Rete fognaria e regimentazione acque piovane	Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3) Monitoraggio ambientale e Riduzione inquinamento	Ambiente migliore
10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	1) Razionalizzazione del trasporto collettivo	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	3) Libero accesso al mare	Monopoli Città Unica e il suo territorio
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	5) Muretti a secco e strade rurali	Monopoli Città Unica e il suo territorio
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Pianificazione viabilità cittadina e realizzazione interventi a supporto della mobilità sostenibile	Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Miglioramento circolazione cittadina	Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	3) Manutenzione programmata e sistematica della città	Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per la disabilità	3) Interventi per la disabilità	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per la disabilità	2) Interventi per la disabilità	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03-Interventi per gli anziani	5) Interventi per gli anziani	Tutelare le esigenze sociali

12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03-Interventi per gli anziani	5) Interventi per gli anziani	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	2) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	1) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie	4) Interventi per le famiglie	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-interventi per il diritto alla casa	1) Interventi per il diritto alla casa	Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	4) Cooperazione e associazionismo	Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09-Servizio necroscopico e cimiteriale	4) Servizi migliori per il benessere cittadino	Una città accogliente
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	1) Marketing turistico	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	03-Ricerca e innovazione	1) Laboratorio delle eccellenze imprenditoriali	Valorizzazione delle eccellenze
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1) Valorizzazione spazi aperti, aree verdi ed arredo urbano	Ambiente migliore
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca	2) Supporto comparti produttivi e valorizzazione delle tipicità	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	4) Coordinamento gestione associata della rete del gas con i comuni della provincia	Monopoli Città Unica e il suo territorio
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	5) Efficientamento energetico	Ambiente migliore

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	29.180.250,22	33.037.128,87	31.619.534,97	32.404.964,97	2,48%	31.907.915,53	31.997.915,53
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.807.578,34	1.731.589,73	2.134.758,59	2.099.065,84	-1,67%	2.090.641,84	1.913.049,84
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.846.431,51	3.293.044,63	5.185.850,87	4.713.016,12	-9,12%	4.693.016,12	4.693.016,12
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.834.260,07	38.061.763,23	38.940.144,43	39.217.046,93	0,71%	38.691.573,49	38.603.981,49
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	186.268,12	0%	188.768,12	188.768,12
Avanzo applicato spese correnti	109.339,35	450.121,36	478.599,53	200.000,00	-58,21%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.789.248,65	1.643.721,88	1.034.451,85	327.167,00	0%	320.902,20	320.902,20
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	35.732.848,07	40.155.606,47	39.974.596,28	39.930.482,05	1,30%	39.201.243,81	39.113.651,81
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.895.971,07	8.202.665,17	6.849.974,35	16.936.393,00	147,25%	18.512.500,00	11.695.000,00

Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	2.506.508,02	2.187.500,00	3.592.279,55	3.524.286,72	-1,89%	2.513.914,31	2.117.500,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	2.977.038,66	135.505,84	1.856.303,03	2.130.000,00	14,74%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.932.604,56	6.972.151,40	4.237.986,76	770.000,00	0%	1.305.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	14.312.122,31	17.497.822,41	16.536.543,69	23.360.679,72	32,95%	22.331.414,31	14.012.500,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.987.587,83	29.613.713,95	28.377.135,63	29.162.565,63	2,77%	28.665.516,19	28.755.516,19
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.192.662,39	3.423.414,92	3.242.399,34	3.242.399,34	0%	3.242.399,34	3.242.399,34
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.180.250,22	33.037.128,87	31.619.534,97	32.404.964,97	2,48%	31.907.915,53	31.997.915,53

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.807.578,34	1.731.589,73	2.134.758,59	2.099.065,84	-1,67%	2.090.641,84	1.913.049,84
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

dall'Unione europea e dal Resto del Mondo							
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.807.578,34	1.731.589,73	2.134.758,59	2.099.065,84	-1,67%	2.090.641,84	1.913.049,84

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.449.952,71	1.835.077,63	2.580.316,87	2.298.850,85	-10,91%	2.298.850,85	2.298.850,85
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	730.460,84	872.450,87	947.500,00	937.500,00	-1,06%	937.500,00	937.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	16.444,41	53.301,63	100.200,00	100.200,00	0%	100.200,00	100.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	649.573,55	532.214,50	1.557.834,00	1.376.465,27	-11,64%	1.356.465,27	1.356.465,27
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.846.431,51	3.293.044,63	5.185.850,87	4.713.016,12	-9,12%	4.693.016,12	4.693.016,12

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.521.428,02	3.142.674,93	6.761.974,35	15.131.193,00	123,77%	18.492.500,00	11.675.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	374.543,05	24.989,40	88.000,00	1.805.200,00	1.951,36%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.506.508,02	2.140.442,91	2.142.500,00	2.090.554,84	-2,42%	2.122.682,43	2.106.268,12
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.402.479,09	5.308.107,24	8.992.474,35	19.026.947,84	111,59%	20.635.182,43	13.801.268,12

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	100.000,00	60.000,00	-40,00%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	100.000,00	60.000,00	-40,00%	60.000,00	60.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	2.330.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.097.167,00	1.625.902,20	520.902,20
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.404.964,97	31.907.915,53	31.997.915,53
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.099.065,84	2.090.641,84	1.913.049,84
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.713.016,12	4.693.016,12	4.693.016,12
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	19.026.947,84	20.635.182,43	13.801.268,12
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43
TOTALE Entrate	91.230.733,20	90.512.229,55	82.485.723,24

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2019	2020	2021
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	37.730.301,75	36.988.840,35	36.836.084,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.384.145,72	22.573.400,31	14.634.486,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.615.714,30	1.450.417,46	1.515.581,01
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43
TOTALE Spese	91.230.733,20	90.512.229,55	82.485.723,24

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che

l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Alle Missioni ed ai Programmi sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	327.167,00	320.902,20	320.902,20	968.971,40
Avanzo vincolato	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.914.871,39	2.038.947,39	1.471.355,39	5.425.174,17
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.137.825,16	7.572.255,08	7.849.203,00	22.559.283,24
TOTALE Entrate Missione	9.529.863,55	9.932.104,67	9.641.460,59	29.103.428,81
FPV uscita	320.902,20	320.902,20	320.902,20	962.706,6
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.220.765,75	8.643.006,87	8.742.362,79	25.606.135,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.630.000,00	1.610.000,00	1.220.000,00	4.460.000,00
TOTALE Spese Missione	9.850.765,75	10.253.006,87	9.962.362,79	30.066.135,41
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	469.115,27	469.115,27	469.115,27	1.407.345,81
Totale Programma 02 - Segreteria generale	760.493,57	750.493,57	750.493,57	2.261.480,71
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	752.545,25	730.590,25	730.590,25	2.213.725,75
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.504.905,53	1.500.849,53	1.500.849,53	4.506.604,59
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	248.636,00	249.308,63	249.308,63	747.253,26
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.156.069,89	2.131.069,89	1.741.069,89	6.028.209,67
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	557.340,06	542.016,06	364.424,06	1.463.780,18
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	518.631,38	522.731,38	522.731,38	1.564.094,14

Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.824.862,91	2.338.666,40	2.615.614,32	6.779.143,63
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.058.165,89	1.018.165,89	1.018.165,89	3.094.497,67
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.850.765,75	10.253.006,87	9.962.362,79	30.066.135,41

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	226.959,03	226.959,03	226.959,03	680.877,09
TOTALE Entrate Missione	226.959,03	226.959,03	226.959,03	680.877,09
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	226.959,03	226.959,03	226.959,03	680.877,09
TOTALE Spese Missione	226.959,03	226.959,03	226.959,03	680.877,09
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	226.959,03	226.959,03	226.959,03	680.877,09
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	226.959,03	226.959,03	226.959,03	680.877,09

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	448.050,00	748.050,00	1.048.050,00	2.244.150,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.037.672,91	1.690.443,25	1.448.321,20	5.176.437,36
TOTALE Entrate Missione	2.685.722,91	2.438.493,25	2.496.371,20	7.620.587,36
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.399.972,91	1.852.743,25	1.610.621,20	5.863.337,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	285.750,00	585.750,00	885.750,00	1.757.250,00
TOTALE Spese Missione	2.685.722,91	2.438.493,25	2.496.371,20	7.620.587,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.465.722,91	1.918.493,25	1.676.371,20	6.060.587,36
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	220.000,00	520.000,00	820.000,00	1.560.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.685.722,91	2.438.493,25	2.496.371,20	7.620.587,36

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	240.000,00	305.000,00	0,00	545.000,00
Avanzo vincolato	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	663.054,00	1.078.054,00	578.054,00	2.319.162,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	740.000,00	740.000,00	740.000,00	2.220.000,00
Quote di risorse generali	2.225.516,36	2.196.182,50	2.196.182,50	6.617.881,36
TOTALE Entrate Missione	4.218.570,36	4.319.236,50	3.514.236,50	12.052.043,36
FPV uscita	305.000,00	0,00	0,00	305.000,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.049.100,36	3.019.766,50	3.019.766,50	9.088.633,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.474.470,00	1.299.470,00	494.470,00	3.268.410,00
TOTALE Spese Missione	4.523.570,36	4.319.236,50	3.514.236,50	12.357.043,36
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	242.702,25	242.702,25	242.702,25	728.106,75
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.604.644,91	1.419.644,91	614.644,91	3.638.934,73
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	381.737,06	363.737,06	363.737,06	1.109.211,18
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.294.486,14	2.293.152,28	2.293.152,28	6.880.790,70
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.523.570,36	4.319.236,50	3.514.236,50	12.357.043,36

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.720.000,00	4.875.000,00	1.365.000,00	10.960.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Quote di risorse generali	910.056,81	837.256,81	854.752,18	2.602.065,80
TOTALE Entrate Missione	5.730.056,81	5.762.256,81	2.269.752,18	13.762.065,80
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	960.056,81	887.256,81	904.752,18	2.752.065,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.770.000,00	4.875.000,00	1.365.000,00	11.010.000,00
TOTALE Spese Missione	5.730.056,81	5.762.256,81	2.269.752,18	13.762.065,80
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.038.261,28	4.143.261,28	1.658.261,28	9.839.783,84
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.691.795,53	1.618.995,53	611.490,90	3.922.281,96
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.730.056,81	5.762.256,81	2.269.752,18	13.762.065,80

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	746.680,00	390.000,00	260.000,00	1.396.680,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	102.000,00	102.000,00	102.000,00	306.000,00
Quote di risorse generali	358.153,58	358.153,58	358.153,58	1.074.460,74
TOTALE Entrate Missione	1.206.833,58	850.153,58	720.153,58	2.777.140,74
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	455.153,58	455.153,58	455.153,58	1.365.460,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	751.680,00	395.000,00	445.000,00	1.591.680,00
TOTALE Spese Missione	1.206.833,58	850.153,58	900.153,58	2.957.140,74
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.206.833,58	850.153,58	900.153,58	2.957.140,74
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.206.833,58	850.153,58	900.153,58	2.957.140,74

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	432.525,00	492.325,00	492.325,00	1.417.175,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	195.689,85	150.154,40	150.154,40	495.998,65
TOTALE Entrate Missione	628.214,85	642.479,40	642.479,40	1.913.173,65
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	603.214,85	562.479,40	562.479,40	1.728.173,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.000,00	80.000,00	80.000,00	185.000,00
TOTALE Spese Missione	628.214,85	642.479,40	642.479,40	1.913.173,65
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	628.214,85	642.479,40	642.479,40	1.913.173,65
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	628.214,85	642.479,40	642.479,40	1.913.173,65

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Avanzo vincolato	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.748.236,00	1.832.500,00	15.000,00	4.595.736,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	751.970,35	751.870,35	751.870,35	2.255.711,05
TOTALE Entrate Missione	3.650.206,35	3.084.370,35	766.870,35	7.501.447,05
FPV uscita	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	745.970,35	745.870,35	745.870,35	2.237.711,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.404.236,00	2.338.500,00	21.000,00	5.763.736,00
TOTALE Spese Missione	4.150.206,35	3.084.370,35	766.870,35	8.001.447,05
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.138.740,26	2.222.904,26	762.904,26	6.124.548,78
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.011.466,09	861.466,09	3.966,09	1.876.898,27
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.150.206,35	3.084.370,35	766.870,35	8.001.447,05

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.712.957,00	7.590.000,00	5.895.000,00	19.197.957,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.223.248,09	10.523.248,09	10.523.248,09	32.269.744,27
TOTALE Entrate Missione	17.286.205,09	18.113.248,09	16.418.248,09	51.817.701,27
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	11.243.248,09	10.543.248,09	10.543.248,09	32.329.744,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.042.957,00	7.570.000,00	5.875.000,00	19.487.957,00
TOTALE Spese Missione	17.286.205,09	18.113.248,09	16.418.248,09	51.817.701,27
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	1.327.957,00	2.180.000,00	2.800.000,00	6.307.957,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.483.439,99	2.483.439,99	743.439,99	5.710.319,97
Totale Programma 03 - Rifiuti	10.635.513,03	9.935.513,03	9.935.513,03	30.506.539,09
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	2.264.295,07	2.939.295,07	2.939.295,07	8.142.885,21
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	575.000,00	575.000,00	0,00	1.150.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.286.205,09	18.113.248,09	16.418.248,09	51.817.701,27

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	380.000,00	500.000,00	200.000,00	1.080.000,00
Avanzo vincolato	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.648.292,36	3.188.292,36	3.113.292,36	8.949.877,08
Proventi dei servizi e vendita di beni	311.816,00	311.816,00	311.816,00	935.448,00
Quote di risorse generali	1.034.335,82	1.034.335,82	1.034.335,82	3.103.007,46
TOTALE Entrate Missione	4.774.444,18	5.034.444,18	4.659.444,18	14.468.332,54
FPV uscita	500.000,00	200.000,00	0,00	700.000,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.525.678,18	1.525.678,18	1.525.678,18	4.577.034,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.748.766,00	3.708.766,00	3.133.766,00	10.591.298,00
TOTALE Spese Missione	5.274.444,18	5.234.444,18	4.659.444,18	15.168.332,54
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	621.476,36	621.476,36	621.476,36	1.864.429,08
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.652.967,82	4.612.967,82	4.037.967,82	13.303.903,46
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.274.444,18	5.234.444,18	4.659.444,18	15.168.332,54

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	42.285,00	53.965,00	53.965,00	150.215,00
TOTALE Entrate Missione	42.285,00	53.965,00	53.965,00	150.215,00
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.285,00	48.965,00	48.965,00	135.215,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	42.285,00	53.965,00	53.965,00	150.215,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	42.285,00	53.965,00	53.965,00	150.215,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	42.285,00	53.965,00	53.965,00	150.215,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	439.384,60	439.384,60	439.384,60	1.318.153,80
Proventi dei servizi e vendita di beni	176.000,00	176.000,00	176.000,00	528.000,00
Quote di risorse generali	2.749.673,71	2.737.199,47	2.570.623,06	8.057.496,24
TOTALE Entrate Missione	3.515.058,31	3.352.584,07	3.186.007,66	10.053.650,04
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.343.058,31	3.330.584,07	3.164.007,66	9.837.650,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	172.000,00	22.000,00	22.000,00	216.000,00
TOTALE Spese Missione	3.515.058,31	3.352.584,07	3.186.007,66	10.053.650,04
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.352.023,77	1.352.023,77	1.352.023,77	4.056.071,31
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	302.323,44	303.155,69	302.255,69	907.734,82
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	9.000,00	10.755,00	10.755,00	30.510,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	157.500,00	157.500,00	157.500,00	472.500,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	131.655,00	131.655,00	131.655,00	394.965,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	606.295,07	606.295,07	606.295,07	1.818.885,21
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	509.395,66	509.395,66	509.395,66	1.528.186,98
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	33.402,29	33.402,29	33.402,29	100.206,87
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	413.463,08	248.401,59	82.725,18	744.589,85
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.515.058,31	3.352.584,07	3.186.007,66	10.053.650,04

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	268.990,13	254.490,13	254.490,13	777.970,39
TOTALE Entrate Missione	268.990,13	254.490,13	1.254.490,13	1.777.970,39
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	268.990,13	254.490,13	254.490,13	777.970,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE Spese Missione	268.990,13	254.490,13	1.254.490,13	1.777.970,39
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	472,50	472,50	472,50	1.417,50
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	268.517,63	254.017,63	1.254.017,63	1.776.552,89
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	268.990,13	254.490,13	1.254.490,13	1.777.970,39

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	138.351,18	99.251,18	99.251,18	336.853,54
TOTALE Entrate Missione	143.351,18	104.251,18	104.251,18	351.853,54
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	142.351,18	104.251,18	104.251,18	350.853,54
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE Spese Missione	143.351,18	104.251,18	104.251,18	351.853,54
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	143.351,18	104.251,18	104.251,18	351.853,54
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	143.351,18	104.251,18	104.251,18	351.853,54

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	190.503,56	200.131,15	203.716,84	594.351,55
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.769.703,62	4.113.628,21	4.317.883,38	12.201.215,21
TOTALE Entrate Missione	3.960.207,18	4.313.759,36	4.521.600,22	12.795.566,76
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	3.885.920,46	4.229.845,05	4.434.100,22	12.549.865,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.286,72	83.914,31	87.500,00	245.701,03
TOTALE Spese Missione	3.960.207,18	4.313.759,36	4.521.600,22	12.795.566,76
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	114.880,00	111.160,00	110.680,00	336.720,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.841.610,34	4.198.882,52	4.407.203,38	12.447.696,24
Totale Programma 03 - Altri fondi	3.716,84	3.716,84	3.716,84	11.150,52
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.960.207,18	4.313.759,36	4.521.600,22	12.795.566,76

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	178.520,00	0,00	0,00	178.520,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.059.771,06	2.008.960,32	2.008.960,32	6.077.691,70
TOTALE Entrate Missione	2.238.291,06	2.008.960,32	2.008.960,32	6.256.211,70
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	622.576,76	558.542,86	493.379,31	1.674.498,93
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.615.714,30	1.450.417,46	1.515.581,01	4.581.712,77
TOTALE Spese Missione	2.238.291,06	2.008.960,32	2.008.960,32	6.256.211,70
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	622.576,76	558.542,86	493.379,31	1.674.498,93
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.615.714,30	1.450.417,46	1.515.581,01	4.581.712,77
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.238.291,06	2.008.960,32	2.008.960,32	6.256.211,70

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	88.498.714,29
TOTALE Entrate Missione	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	88.498.714,29
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	88.498.714,29
TOTALE Spese Missione	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	88.498.714,29
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	88.498.714,29
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	29.499.571,43	29.499.571,43	29.499.571,43	88.498.714,29

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che, secondo quanto definito dal Principio contabile applicato n.1 al punto 8.2, parte 2, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Si allega il relativo documento di programmazione per il triennio 2019/2021, che costituisce oggetto di apposita delibera in corso di approvazione, allo stato del parere dei revisori contabili.

[Fabbisogno personale 2019-2021](#)

[Controllo spesa personale 2019-2021 \(sintetico\)](#)

[Controllo spesa personale 2019-2021 \(analitico\)](#)

[Controllo turn-over personale 2019-2021](#)

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021 adottato con delibera di Giunta Comunale n.163 del 19/10/2018, viene recepito nel DUP. Sono sintetizzabili nella seguente tabella i riflessi finanziari per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
Ex scuola elementare c.da Gorgofreddo	Alienazioni	193.550,00	0,00	0,00
Terreno zona Casina del Serpente	Alienazioni	1.008.000,00	0,00	0,00
Appartamento via O. Comes 33	Alienazioni	160.000,00	0,00	0,00
Ex scuola elementare c.da Scarciglia	Alienazioni	250.000,00	0,00	0,00
Terreno Via Vecchia S. Antonio	Alienazioni	160.000,00	0,00	0,00
Terreno Via Puccini	Alienazioni	13.700,00	0,00	0,00

Piano delle alienazioni 2019-2021

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

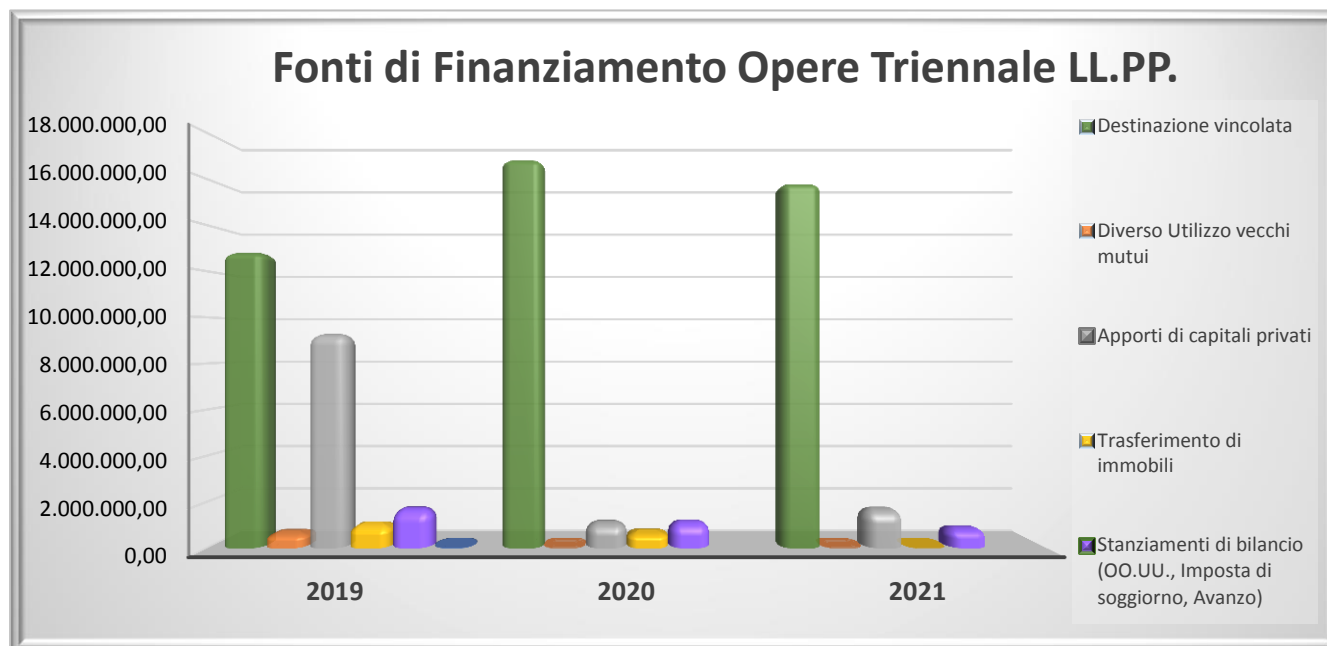
Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2019/2021 adottato con delibera di Giunta Comunale n.164 del 19/10/2018, allo stato in corso di pubblicazione a norma dell'art. 5 co. 5 del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018, viene recepito nel DUP.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue che espone il quadro complessivo delle opere pubbliche inserite nel piano come modificato in sede di adozione dello schema di bilancio in relazione all'esercizio di esigibilità.

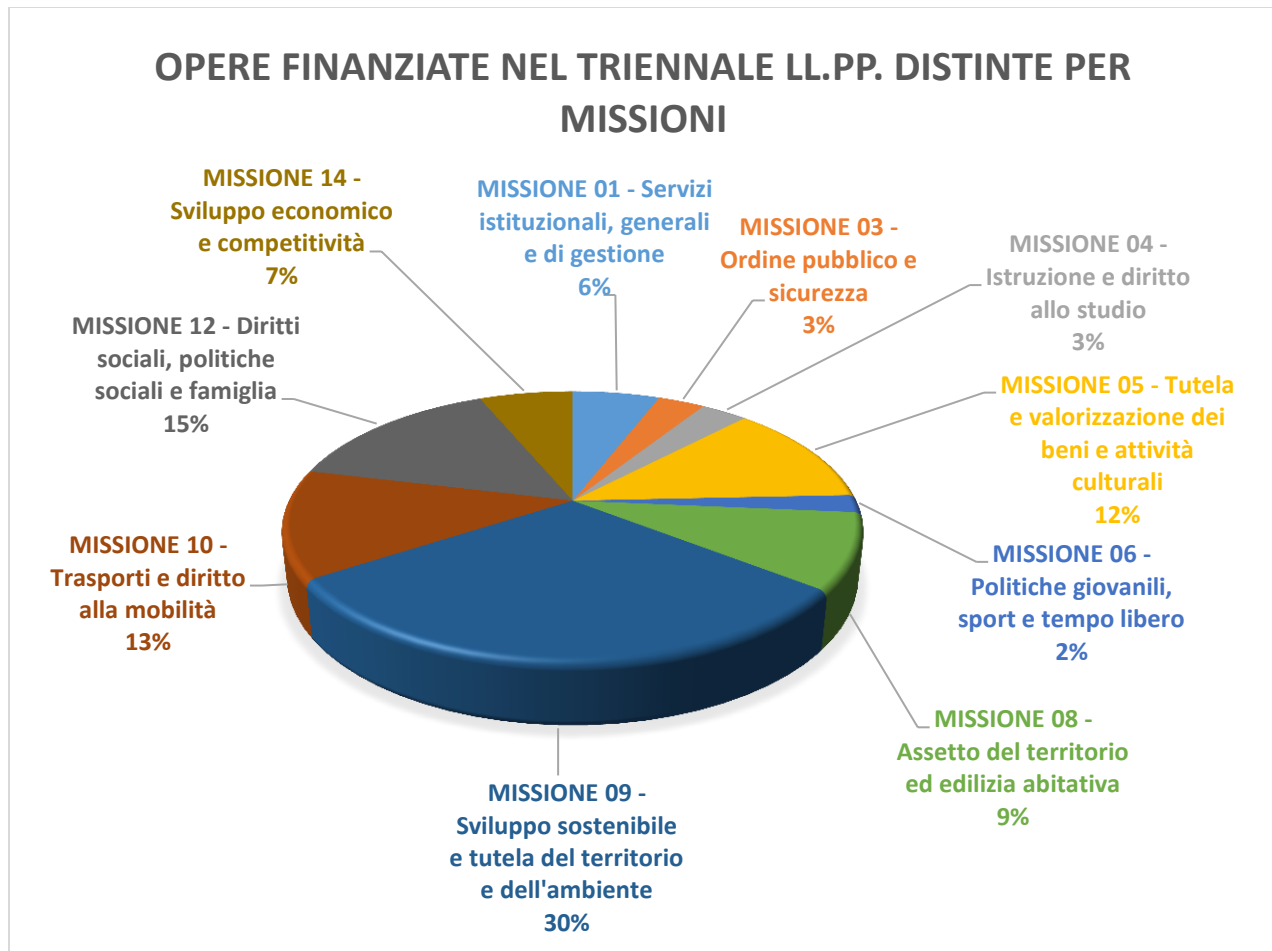
Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Destinazione vincolata	12.940.457,00	17.007.500,00	15.975.000,00	45.922.957,00
Diverso Utilizzo vecchi mutui	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Apporti di capitali privati	9.300.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00	11.900.000,00
Trasferimento di immobili	981.680,00	625.000,00	0,00	1.606.680,00
Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Imposta di soggiorno, Avanzo)	1.610.000,00	1.030.000,00	760.000,00	3.040.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	25.432.137,00	19.662.500,00	18.335.000,00	63.429.637,00



In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.220.000,00	1.200.000,00	1.300.000,00	3.720.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	500.000,00	1.300.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	685.000,00	1.055.000,00	250.000,00	1.990.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.175.000,00	3.275.000,00	1.250.000,00	7.700.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	666.680,00	310.000,00	360.000,00	1.336.680,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.867.500,00	2.317.500,00	600.000,00	5.785.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.052.957,00	7.270.000,00	6.875.000,00	19.197.957,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.115.000,00	2.735.000,00	3.400.000,00	8.250.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.450.000,00	0,00	0,00	9.450.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE	25.432.137,00	19.662.500,00	18.335.000,00	63.429.637,00



[Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021](#)
[Programma triennale degli investimenti 2019-2021](#)

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

22. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
23. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né

pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, che il Piano biennale per l'acquisizione dei servizi e forniture 2019-2020, è stato formulato in conformità agli schemi del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018.

[Piano biennale servizi e forniture 2019-2020](#)

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Si allegano i rispettivi piani di razionalizzazione.

6.5 IL LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o

soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente ha predisposto il piano che si allega.

Indice

Premessa

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La manovra di bilancio

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Economia insediata

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

STRUMENTI URBANISTICI

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Le strutture dell'ente

I SERVIZI EROGATI

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti controllati/partecipati

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Le Entrate

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

La Spesa

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in c/capitale

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Le nuove opere da realizzare

La gestione del patrimonio

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli 2019/2021

Obiettivi strategici per Missione di bilancio

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Sistema dei controlli

Gli Indicatori di Impatto

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Obiettivi operativi dell'ente

Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Entrate tributarie (1.00)

Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Entrate extratributarie (3.00)

Entrate in c/capitale (4.00)

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La visione d'insieme

Analisi delle risorse assegnate alle Missioni e ai Programmi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI